



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAIRO MONTENOTTE

Via Artisi 1 17014-CAIRO MONTENOTTE (SV)

Tel. 019504188 Fax 0195090729 e-mail svic.811005@istruzione.it



Piano triennale dell'offerta formativa

Triennio 2022/25

INDICE

PREMESSA	2
SEZ. 1 DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	5
SEZ.2 IDENTITA' STRATEGICA	8
- Piano di miglioramento	9
SEZ. 3 CURRICOLO DELL'ISTITUTO	15
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Quadro di riferimento europeo.	17
- Un PTOF verde, verso l'educazione allo sviluppo sostenibile.	20
- Piano scolastico per la didattica digitale integrata.	27
- Patto educativo di corresponsabilità	31
- Il percorso curricolare nei tre ordini di scuola	40
- Curricolo verticale di Educazione Civica	54
- Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	67
- Azioni formative volte allo sviluppo delle competenze digitali	70
- Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	75
- Attività di accoglienza	79
- Pari opportunità	80
- Linee metodologiche e modalità di monitoraggio dell'attività anche in termini di orientamento nella prosecuzione del percorso di studi	80
- Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti	84
SEZ.4 ORGANIZZAZIONE	89
- Modello organizzativo per la didattica	89
- Risorse materiali	90
- Articolazione degli uffici di rapporto con l'utenza	90
- Reti e convenzioni attivate per iniziative specifiche	90
- Piano di formazione e informazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro	90
- Piano di formazione del personale docente a ATA	90
SEZ. 5 MONITORAGGIO	92
- Valutazione del P.T.O.F.	93

PREMESSA

L'istituzione scolastica: presentazione della realtà dell'istituto

L'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte è stato formato il primo settembre 2009 mediante l'accorpamento in un'unica Istituzione Scolastica Autonoma del Circolo Didattico e della Scuola Media "G.C. ABBA".

Opera su due Comuni, Cairo Montenotte e Dego ed è composto da:

5 plessi di scuola dell'infanzia 6

plessi di scuola primaria

2 plessi di scuola secondaria di primo grado.

Articolazione sul territorio:

Comune di CAIRO MONTENOTTE



CAIRO MONTENOTTE, capoluogo

1 Plesso di scuola primaria con: 11 classi, orario settimanale 27 ore con un rientro pomeridiano; 5 classi con orario settimanale di 40 ore;

1 Plesso di scuola dell'infanzia con 3 sezioni con orario settimanale di 40 ore, dalle 8 alle 16, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola secondaria di primo grado con 12 classi a 30 ore settimanali con un rientro pomeridiano e con orario articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Previsto servizio di assistenza refezione scolastica affidato a educatori esterni.

SERVIZIO DI PRE-SCUOLA

Primaria Cairo:

previsto servizio pre-scuola per chi utilizza trasporto scolastico comunale (con vigilanza di operatori comunali) ed eventuale pre-scuola con contributo famiglie per altre esigenze.

Infanzia e primaria di Rocchetta, Bragno, Ferrania, San Giuseppe, Infanzia di Cairo (via Medaglie d'oro)

previsto servizio pre-scuola con vigilanza dei collaboratori scolastici su richiesta delle famiglie per esigenze lavorative e di trasporto

ROCCHETTA, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola dell'infanzia (mono-sezione), 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.



di 27 ore 2 rientri pomeridiani, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola dell'infanzia (mono-sezione), 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

BRAGNO, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì.



SAN GIUSEPPE, frazione di Cairo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

1 Plesso di scuola dell'infanzia (mono-sezione), 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Comune di DEGO



DEGO, capoluogo

1 Plesso di scuola primaria con orario settimanale di 27 ore, 1 rientro pomeridiano, dal lunedì al venerdì. Previsto servizio pre-scuola per chi utilizza trasporto scolastico comunale

Primaria Deago

1 Plesso di scuola dell'infanzia, due sezioni, 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.



1 Plesso di scuola secondaria di primo grado con 30 ore settimanali, 1 rientro pomeridiano, orario articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

SEZIONE 1: DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

Analisi del contesto sociale e dei bisogni del territorio

L'I.C. comprende una rete di plessi scolastici molto articolata sul territorio. La presenza di numerosi piccoli plessi, specialmente di scuola primaria e dell'infanzia, condiziona, senza impedire, le iniziative di continuità e la condivisione di orientamenti e progettualità.

Il territorio offre diversi stimoli culturali, sia utilizzando competenze e professionalità presenti in loco che attingendo a realtà extra-territoriali.

Sono ambiti di iniziativa: il teatro, la musica, lo sport, l'ambiente, l'artigianato, la storia locale.

CAIRO

Il Comune comprende varie frazioni, anche molto distanti dal centro; in alcune di esse sono presenti plessi distaccati di scuola dell'infanzia e primaria (Bragno, Ferrania, Rocchetta, S. Giuseppe). Il livello socio-culturale di appartenenza degli alunni è vario; la famiglia presente sul territorio è di tipo nucleare, la cui struttura è conseguente allo sviluppo industriale e alla massiccia immigrazione.

Negli ultimi anni la Valle Bormida ha in generale perso la propria vocazione industriale e, in questo momento di transizione, è di difficile individuazione un orientamento economico alternativo. A seguito di ciò, sono accresciute le situazioni di disagio economico e sempre meno risorse possono essere destinate alla crescita culturale.

A Cairo per il tempo libero dei ragazzi esistono:

- l'oratorio parrocchiale
- l'associazione "Scuolabuffo"
- Il Centro per ragazzi in località Buglio gestito dal Comune
- La Biblioteca Civica di Cairo
- la banda musicale comunale "G. Puccini"
- la struttura polivalente conosciuta come "Palazzo di Città"
- le varie associazioni sportive
- l'Associazione culturale "Mousiké"
- il Centro di Educazione Ambientale
- casine didattiche

DEGO

Il Comune comprende varie frazioni, anche molto distanti dal centro quali Bormiola, Porri, Girini, S. Giulia, Frassoneta. La scuola viene anche frequentata da ragazzi provenienti da altri comuni circostanti che compongono un territorio rispetto al quale essa risulta centrale ed importante punto di riferimento: il Comune di Piana Crixia e il Comune di Giusvalla. La Scuola Media serve inoltre Rocchetta, frazione di Cairo M.tte e, occasionalmente, il paese di Merana, situato in territorio piemontese. Gli alunni stranieri che frequentano la scuola di Dego sono circa il 14% del totale e provengono prevalentemente da Marocco, Polonia, Romania, Ecuador, Macedonia.

L'offerta culturale sul territorio è ridotta. Sono presenti:

- l'oratorio parrocchiale (nel periodo estivo)
- alcune associazioni private propongono una scelta di attività sportive.

Figure utili alla gestione dell'istituto

- n. 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali: stabilite nel numero e nell'ambito di azione a seconda delle esigenze emerse e a verifica a termine di ciascun anno scolastico
- Coordinatori dei tre ordini di scuola
- Referenti di plesso e referenti della sicurezza, referenti Covid di plesso e d'Istituto.
- Coordinatori del Consiglio di classe/Interclasse/intersezione
- Altri incarichi organizzativi stabiliti per ogni anno scolastico che confluiscono nell'organigramma di Istituto

Organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia non titolari di insegnamento svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa prioritariamente per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (letta l) art. 1 legge 107). Concorrono al perseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica. Anche in base alle competenze individuali (area disciplinare/disciplina di insegnamento), concorrono alla realizzazione di obiettivi formativi specifici individuati nel comma 1 della Legge 107/2015. I docenti non titolari di insegnamenti sono assegnati ai diversi plessi scolastici a seconda delle necessità emerse annualmente in sede di Collegio dei Docenti e svolgono le attività di potenziamento mediante o attività progettuali ben definite e programmate, con precisa assegnazione a casi/classi specifici o con criteri di rotazione sulle classi stabiliti in accordo con il fiduciario del plesso scolastico e a seconda delle esigenze che possono sopraggiungere anche in corso d'anno. Le ore non programmate possono essere destinate, in via residuale, alle supplenze di colleghi assenti fino a dieci giorni. In tal senso, i docenti di scuola primaria, previo accertamento della disponibilità, possono essere utilizzati anche sulla Scuola dell'Infanzia, purché in possesso del previsto titolo di studio di accesso. L'organico dell'autonomia può inoltre essere utilizzato per attività organizzative (art. 25 comma 5 del d.lgs. 165 del 2001 e art. 1, comma 83, della legge 107 del 2015)." E' previsto, in base alle esigenze, che i Collaboratori del Dirigente Scolastico godano di esonero, totale o parziale, dall'insegnamento. Altri docenti, possono usufruire, a seconda delle necessità, di ore di distacco per svolgere attività organizzative. In tali casi, le ore di distacco, ferma restando la priorità di copertura dell'orario di insegnamento previsto dall'ordinamento scolastico, sono ricavate dall'organico dell'autonomia. Sulla scorta di tale indicazioni ogni plesso, in base alle ore assegnate, opererà la propria scelta indicando le modalità di utilizzo delle ore destinate al potenziamento.

Come previsto dall'art. 28 del CCNL 2016/18 del 19/04/2018, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione nella Scuola Secondaria di I gr. ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica e in seconda analisi per prestare ore di sostituzione dei colleghi assenti.

Risorse strutturali

Alcuni edifici sono di recente costruzione (Scuola secondaria di Cairo M.te e Scuola primaria di Dego), con locali ampi e funzionali e abbattimento delle barriere architettoniche. Alcuni edifici di più vecchia costruzione sono stati sottoposti ad interventi di miglioria.

Grazie al contributo di privati e dell'Ente Locale, i plessi di scuola primaria e secondaria di I gr. si sono dotati di LIM e di altra strumentazione, utile a migliorare l'attività didattica laboratoriale.

L'Istituto può contare sul contributo di stato, regione, ente locale e fondi comunitari (FEI), oltre che contributi di privati (spicca la Fondazione De Mari) e di benefattori (vedi laboratorio multimediale DSA).

Alcuni edifici sono vetusti e necessiterebbero di interventi di miglioria.

Pur potendo contare su un fondo di istituto cospicuo rispetto ad altri istituti comprensivi di minor complessità, i pesanti tagli operati a livello di FIS negli ultimi tre anni hanno comportato una sensibile riduzione dell'attività progettuale sia di recupero che di potenziamento.

Risorse strutturali dell'Istituto:

Scuola Infanzia Cairo Capoluogo

Aula polivalente

Mensa scolastica

Salone per attività laboratoriali e di gioco motorio
Aula con arredo morbido

Scuola Primaria Cairo Capoluogo

Palestra Aula Magna

Biblioteca scolastica

Tutte le classi dotate di LIM Laboratorio DSA

Mensa scolastica Aula informatica

Scuola Primaria Bragno

Palestra

Due classi dotate di LIM Mensa scolastica

Scuola Infanzia e Primaria Ferrania

Palestra

Tutte le classi dotate di LIM Mensa scolastica

Scuola Primaria e Infanzia Rocchetta

Palestra

Tutte le classi dotate di LIM Mensa scolastica

Biblioteca

Scuola Primaria e Infanzia San Giuseppe

Aula polivalente con LIM Palestra
Mensa scolastica Biblioteca

Scuola Primaria e Infanzia Deگو

Palestra in comune con la Scuola Secondaria Biblioteca scolastica
Tutte le classi dotate di LIM
Laboratorio DSA Mensa scolastica

Scuola Secondaria Primo Grado Cairo

Palestra Aula Magna
Laboratorio linguistico Laboratorio di
Scienze Biblioteca scolastica
Due laboratori informatici
Videoteca
Aula LIM
Tutte le classi dotate di proiettore multimediale Aule di strumento
e di musica d'insieme Mensa scolastica

Scuola Secondaria Primo Grado Deگو Palestra in comune con

la Scuola Primaria Laboratorio di Scienze
Biblioteca scolastica
Laboratorio informatico dotato di proiettore multimediale Quattro classi
dotate di proiettore multimediale
Mensa scolastica in comune con la
Scuola Primaria

SEZIONE 2: IDENTITA' STRATEGICA

Finalità' fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Vista la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ai sensi dell'art.1, comma 1, l'Istituto Comprensivo, qual è il nostro si pone le seguenti finalità:

- 1 . affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- 2.innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e studentesse
- 3.rispettare tempi e stili di apprendimento
- 4.contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali
5. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
6. realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva
7. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
8. attuare principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 comma 16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015)
9. promuovere e garantire la cultura umanistica e il sapere artistico alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori (art.1 comma 1 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali Priorità

A - Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di Scuola Primaria

B - Migliorare la riflessione sulla lingua (italiano) e la capacità di argomentare (matematica) - Scuola Sec. di I gr.

Traguardi

A - Avvicinare di almeno un punto percentuale i risultati a quelli conseguiti in classi di altre scuole con background familiare simile.

B - Avvicinare di almeno un punto percentuale i risultati conseguiti dalle classi del nostro Istituto alla media nazionale.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Competenze chiave e di cittadinanza Priorità

Miglioramento delle competenze-chiave di cittadinanza europea degli alunni in fascia debole.

Traguardi

Ridurre di almeno il 10% gli alunni collocati in fascia D-iniziale nel triennio.

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione			
1. Concordare metodologia di lavoro all'interno del team/consiglio di classe, potenziando la didattica per competenze	4	4	16
2. Progettare percorsi per consolidare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea	4	5	20
3. Individuare strategie per consolidare e valorizzare conoscenze, competenze e abilità per affrontare le prove nazionali	4	5	20
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
4. Reperire e/o finalizzare risorse economiche ed umane per la realizzazione di percorsi personalizzati per fasce di livello di alunni	4	5	20

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- **Obiettivo di processo:** Concordare metodologia di lavoro all'interno del team/consiglio di classe, potenziando la didattica per competenze

Azioni previste

Improntare la programmazione didattico-educativa agli obiettivi previsti nel PTOF impegnandosi nella concreta realizzazione nella pratica quotidiana.

Effetti positivi

Pur nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento, pervenire ad una sempre maggiore condivisione di pratiche metodologiche e scelte didattico-educative; progressiva realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica e rivisitazione del paradigma insegnamento – apprendimento.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

- **Obiettivo di processo:** Progettare percorsi per consolidare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Azioni previste

Progettare percorsi per consolidare la valutazione di competenze chiave di cittadinanza quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi; concordare metodologia di lavoro e modalità di valutazione delle competenze condivise per l'intero percorso scolastico in un'ottica di continuità. Privilegiare attività interne dei dipartimenti per consentire lo sviluppo di un linguaggio comune fra i tre ordini di scuola.

Effetti positivi

Consolidare l'idea della verticalizzazione del percorso didattico-educativo nella realizzazione pratica di ciò che viene esplicitato nel curricolo; garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo dell'alunno nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi.

- **Obiettivo di processo:** Individuare strategie per consolidare e valorizzare conoscenze, competenze e abilità per affrontare le prove nazionali

Azioni previste

Potenziare corsi di alfabetizzazione a favore di alunni stranieri, presenti in modo consistente nel nostro istituto; potenziare le competenze linguistiche e matematico-scientifiche; individuare e realizzare azioni di valorizzazione e gestione delle differenze; utilizzare l'organico dell'autonomia per azioni di supporto ad alunni con BES; implementare rapporti con enti ed associazioni del territorio per un supporto all'azione didattico-educativa.

Effetti positivi.

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali e, in generale, negli apprendimenti.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi.

- **Obiettivo di processo:** Reperire e/o finalizzare risorse economiche ed umane per la realizzazione di percorsi personalizzati per fasce di livello di alunni

Azioni previste

Utilizzare l'organico dell'autonomia per azioni di supporto ad alunni con BES e di valorizzazione e gestione delle differenze; indirizzare le risorse previste per progetti di ampliamento dell'offerta formativa al perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV/Piano di miglioramento; implementare rapporti con enti ed associazioni del territorio per un supporto all'azione didattico-educativa; individuare con chiarezza gli alunni beneficiari dei progetti a valere sul fondo specifico "Aree a rischio"; realizzare corsi di potenziamento/recupero su classi parallele; potenziare e valorizzare le attività del laboratorio DSA.

Effetti positivi

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali e, in generale, negli apprendimenti.

Effetti negativi

Non si prevedono effetti negativi.

Tempi di attuazione delle attività

Tutto l'arco triennale con una scansione differenziata in rapporto al singolo obiettivo di processo.

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dai team educativi in itinere nei consigli di sezione, interclasse, classe; alla presenza dei genitori rappresentanti viene esposto l'andamento educativo- didattico e vengono condivise le possibili variazioni e/o strategie da attuare.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Le azioni per verificare il raggiungimento degli obiettivi vengono predisposte sia a livello orizzontale che verticale nelle attività collegiali, negli incontri per dipartimenti, nei collegi di settore, nelle ore di programmazione, nei lavori delle Commissioni e dal Nucleo di Valutazione stesso. Avvengono costantemente dialoghi e confronti informali tra docenti per la condivisione e la pianificazione di azioni e strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene poi monitorato dai team educativi in itinere nei consigli di sezione, interclasse, classe. Al termine dell'anno scolastico le funzioni strumentali informano il collegio circa le azioni intraprese e i risultati raggiunti. Sempre a fine Anno scolastico, anche allo scopo di agevolare la stesura del RAV, potranno essere proposti questionari a docenti e genitori allo scopo di verificare il grado di soddisfazione relativamente all'organizzazione della scuola e al raggiungimento degli obiettivi che si propone.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario

programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Predisposto dal Nucleo di Autovalutazione, a cui è demandata la stesura e la revisione del RAV, il PDM è quindi portato all'attenzione del Collegio dei Docenti ed approvato, in ultimo, inserito nel *corpus* del PTOF, dal Consiglio di Istituto.

Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholder interessati alla vita della comunità scolastica.

Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola

Il PDM viene condiviso da tutto il personale docente e dal personale ATA ed è parte integrante del PTOF, il cui testo è integralmente pubblicato sul sito istituzionale.

Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'esterno

Il PDM viene condiviso con le famiglie e tutti gli stakeholders attraverso la pubblicazione del PTOF di cui costituisce parte integrante; viene inoltre pubblicizzato e discusso, anche per raccogliere suggerimenti e proposte, durante gli incontri e le assemblee con i genitori.

SEZIONE 3: CURRICOLO DELL'ISTITUTO

La scuola concorre, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale, al raggiungimento degli esiti di carattere generale intesi come finalità educative.

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita.

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.

Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le abilità consistono nell'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

Le competenze esprimono la comprovata attitudine ad usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola elabora il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Al termine del Primo ciclo di Istruzione la Scuola rilascia una certificazione delle competenze acquisite.

Il curriculum si articola attraverso, inizialmente, i campi d'esperienza e successivamente attraverso le discipline.

L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine del percorso rappresentano riferimenti prescrittivi per gli insegnanti.

Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Rappresentano fattori imprescindibili:

il riferimento al PTOF dell'Istituto, la collaborazione e il confronto tra gli insegnanti, la conoscenza approfondita della classe. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono state rielaborate in competenze personali. Lo studente quindi, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze acquisite per affrontare in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e le esperienze successive proprie.

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dall'età di due anni e mezzo ai sei anni, le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e pongono come finalità generale lo sviluppo armonico e integrale della persona. L'obiettivo primario della scuola dell'infanzia è quello di promuovere per ogni bambino/a lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, della competenza e di avviarli alla cittadinanza. Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono organizzate per Campi di Esperienza, essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Il curriculum della scuola intende promuovere lo “star bene “ e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la dimensione ludica delle attività didattiche, il gioco in tutte le sue forme di espressione e, soprattutto, l'organizzazione programmata delle attività didattiche che, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascun bambino. La nostra è una programmazione che si rinnova ogni anno pur mantenendo un “Filo conduttore” comune come ad esempio: l'accoglienza, la multiculturalità, le stagioni, i colori, le festività, lo schema corporeo ecc... e che viene integrata dai vari progetti di istituto a cui le scuole aderiscono.

La didattica deve essere una didattica per competenze che deve offrire al bambino occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che i bambini apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Essa si basa su alcuni assunti fondamentali: 1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in “compiti significativi” che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa; 2. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; 3. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni di tipo grafico ed orali.

Metodologia Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le

sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

- La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- La valorizzazione del gioco

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- La progettazione aperta e flessibile

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- La ricerca/azione e l'esplorazione

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

- Il dialogo continuo E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

- La mediazione didattica

Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".

- L'utilizzo del problem solving

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi alla ricerca e alla verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrappongono ad ogni ambiente.

- I rapporti con il territorio

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dello sviluppo delle competenze

- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

- L'osservazione sistematica dei bambini

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

- La documentazione del loro lavoro

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Documento integrativo dopo confronto su Linee Pedagogiche per il sistema integrato "ZEROSEI"; si fa presente che , peculiari della scuola dell'INFANZIA SONO:

- LA Valorizzazione del GIOCO: la conoscenza e l'apprendimento sono vissuti attraverso il gioco: "il gioco – infatti – è il modo fondamentale dei bambini di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, apprendimento" .

"Il gioco si riconosce per la sua natura di condotta spontanea, scelta e sviluppata liberamente – non sempre l'adulto deve

“dirigere” ma a volte semplicemente affiancare “in una strategia delicata e interattiva” – (non si può imporre a qualcuno di giocare), finalizzata solo a sé stessa (si gioca per giocare) e caratterizzata da un vissuto di piacere impegnato”. Il gioco è pertanto l’elemento fondante della scuola dell’infanzia e affianca ogni scoperta in un continuum tra “il fare” tipico di determinate attività e tempi liberi, non strutturati, ampliando comunque le loro conoscenze.

“Giocando i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un’immagine di sé positiva, di accedere all’intelligenza rappresentativa e simbolica e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute”. “Riconoscere la centralità del gioco, nei contesti 0-6, significa predisporre spazi adeguati e concedere tempi dilatati a questa attività, arricchirla attraverso proposte di esperienze educative finalizzate ad espanderne i contenuti e le trame (mediante letture, conversazioni, costruzione di materiali – allestimenti, visite, ecc.)”.

- Rispettare la centralità dei bambini significa, ritenere ciascuno: - unico e irripetibile, protagonista, ricco di potenzialità e dotato di un’intensa attività fantastica e di pensiero- attivo, competente, disponibile alla relazione e all’incontro con l’altro, con le cose, con il mondo naturale, aperto all’apprendimento “il percorso di sviluppo in questa fascia d’età non segue un andamento lineare, è fortemente influenzato dal contesto (familiare, ambientale) e si caratterizza per accelerazioni, pause, talora regressioni. Il tempo della crescita non è uguale per tutti...(...) ed è necessario contrastare la cultura della precocizzazione e della anticipazione". E' importante, quindi, che in ogni percorso si tenga conto di un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica-emotiva-affettiva-sociale-cognitiva e spirituale. “In questa fascia d’età educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate, che implicano un’attenzione simultanea”.

- Tempi adeguati: “L’infanzia (...) non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe. Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali”.

“Le accelerazioni, le anticipazioni, i “salti” non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti”. La scuola dell’infanzia, pertanto, è e deve essere, la “scuola del tempo disteso” nel rispetto del fatto che ogni fase della vita “è da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli” che la connotano.

- Cura degli spazi: l’ambiente educativo viene definito “il terzo educatore” in quanto attraverso la predisposizione e cura di arredi e materiali si rende possibile “l’acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l’esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l’intimità”.

“Lo spazio parla: la disposizione degli arredi, la scelta dei colori, la pulizia, l’ordine l’attenzione ai particolari, l’accessibilità di oggetti e materiali raccontano a chi vi entra una realtà contraddistinta da attenzione, impegno, considerazione verso chi quello spazio vive tutti i giorni per tante ore”.

L’impegno delle insegnanti è – con le risorse presenti e tanta creatività – aderire il più possibile a questo modello condiviso e talvolta di difficile realizzazione. Quotidianamente lo spazio scuola è abitato da chi lo vive con la maggior cura possibile.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Contesto e obiettivi

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione.

Questi principi sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali.

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica

I principali scopi del quadro di riferimento sono:

individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale; fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti; promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

1. Competenza alfabetica funzionale

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi di vario tipo, dei diversi stili e registri della lingua. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare

e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire.

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare le lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere concetti e sentimenti in forma sia orale sia scritta, in diversi contesti sociali e culturali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali che si basano sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse per una efficace interazione verbale. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali e dell'aspetto culturale.

Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di:

- Comprendere messaggi orali
- Sostenere e concludere semplici conversazioni
- Leggere e comprendere testi con livelli diversi di padronanza linguistica.

Gli alunni dovranno saper usare opportunamente gli strumenti e imparare le lingue in modo formale e non formale, nell'ottica di un'educazione permanente.

Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale, l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale.

3. Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie

. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Nell'acquisizione della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze, comprese l'osservazione e la sperimentazione. La competenza in scienze e tecnologie implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende un adeguato apprendimento del concetto di numero, delle misure, delle quattro operazioni, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.

Gli alunni, al termine della scuola primaria, dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano e dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, oltre a saper usare la calcolatrice.

. Per quanto concerne scienze e tecnologie, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale

e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze e delle tecnologie, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici.

Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e l'avvio al loro utilizzo con spirito critico e responsabile per apprendere. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Gli alunni al termine della scuola primaria dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero

conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi e software. Gli alunni dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti dell'affidabilità delle informazioni e dei dati resi disponibili in rete.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Comprende la capacità di far fronte alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo,

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione accettati in ambienti e società diversi.

Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze.

Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di riflettere e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace le interazioni sociali.. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo, improntato ad affrontare i problemi per risolverli, utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti.

Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso e di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

Il collegio docenti è invitato a considerare l'organizzazione di un ambiente per l'apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso:

la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento).

Un PTOF verde verso l'educazione allo sviluppo sostenibile

Le esperienze che hanno connotato la vita del nostro istituto nell'ultimo decennio vanno sempre più verso un collegamento con il territorio, la valorizzazione delle sue peculiarità e potenzialità in un circuito sinergico e virtuoso. Particolarmente significative sono le attività promosse dai team/consigli di classe che convergono verso le tematiche dello sviluppo sostenibile.

La consapevolezza dell'urgenza del tema, da cui a livello macro dipenderà probabilmente il futuro del globo, non può esulare dalla coscienza del fatto che ci si trova di fronte ad una sfida tremendamente complessa, la quale chiede di fare sintesi di due elementi in buona parte antinomici:

da un lato l'idea di sviluppo, che presuppone una crescita tendenzialmente illimitata dall'altro lato il concetto di sostenibilità, che porta connessa l'idea di equilibrio.

Tutto ciò impegna la scuola a inserire tra gli obiettivi che gli sono propri una educazione allo sviluppo sostenibile/ a favorire lo sviluppo del concetto di sviluppo sostenibile e in tal senso il nostro Istituto ha assunto l'impegno a sviluppare i seguenti

macro obiettivi:

- Progettazione dell'offerta formativa nell'ottica dell'educazione allo sviluppo sostenibile
- Rapporti con gli enti locali e il territorio

Traguardi attesi in termini di competenze ed obiettivi di apprendimento

Obiettivi formativi generali declinati in quattro macroaree:

Competenze di cittadinanza attiva

Rispettare l'ambiente, gli spazi e i tempi prefissati

Rispettare le regole di relazione interpersonale ed accettare la propria identità personale e le differenze senza alcuna discriminazione

(art.1 c16 legge 107/2015 e CM. N 1972 del 15/09/2015)

Collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti

Competenze di base (alfabetiche matematiche digitali espressive) Comunicare con compagni e docenti nel rispetto dei ruoli e del contesto Comprendere messaggi e testi di natura diversa –

Esprimere messaggi adeguati ai vari contesti utilizzando un registro idoneo alla situazione

Imparare ad imparare (orientati verso il futuro) Selezionare e gestire correttamente il materiale richiesto Gestire i tempi di lavoro e rispettare le scadenze

Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)

Individuare le proprie potenzialità e difficoltà.

Le quattro macro-aree sono declinate per ordine di scuola nelle tre tabelle sottostanti

Obiettivi formativi trasversali in uscita dai tre ordini di scuola

	Competenze di cittadinanza attiva	Competenze di base (alfabetiche matematiche digitali espressive)	Imparare ad imparare (orientati verso il futuro)	Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)
--	--	---	---	---

SCUOLA INFANZIA	<p>Prendere coscienza di sé e del mondo esterno (ambiente scolastico)</p> <p>Usare in modo responsabile e consapevole le cose proprie, degli altri, comuni</p> <p>Conoscere Rispettare l'altro Accettare la propria identità personale e le Differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c16 legge 107/2015 e CM.N 1972 del 15/09/2015)</p> <p>Riconoscere il ruolo educativo dell'adulto</p> <p>Avviarsi al controllo del proprio corpo e delle proprie emozioni Avviarsi alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente</p> <p>Giocare in gruppo accettando e rispettandone le regole</p> <p>Collaborare con uno o più compagni e aiutare gli altri Interagire con l'adulto su richiesta e spontaneamente.</p>	<p>Comprendere linguaggi verbali e non verbali</p> <p>Comprendere consegne</p> <p>Esplorare, sperimentare diversi codici espressivi e comunicativi (espressione corporea, mimico-gestuale, grafico-pittorica, musicale, verbale)</p> <p>Avvicinarsi alle nuove tecnologie Raccontare il proprio vissuto</p>	<p>Acquisire consapevolezza della collocazione temporale in relazione a sé e agli eventi</p> <p>Comprendere e rappresentare i rapporti topologici e le relazioni spaziali</p> <p>Osservare la realtà, interpretarla ed intervenire su di essa</p> <p>Usare il materiale secondo una logica procedurale</p>	<p>Conoscere e condividere le prime regole del vivere comune</p> <p>Acquisire consapevolezza delle scelte e dei comportamenti nei confronti dei compagni, e degli adulti</p> <p>Saper individuare e motivare i propri desideri</p> <p>Acquisire comportamenti autonomi nell'esecuzione delle attività</p> <p>Acquisire autonomia personale e sociale</p>
------------------------	--	---	--	--

	Competenze di cittadinanza attiva	Competenze di base (alfabetiche digitali espressive)	Imparare a d imparare (orientati verso il futuro)	Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)
SCUOLA PRIMARIA	<p>Essere consapevoli della necessità di regole sociali per la vita comune</p> <p>Riconoscere e rispettare i tempi del lavoro e quelli del gioco</p> <p>Essere consapevoli che l'apprendimento non è un processo individuale ma collaborativo</p> <p>Sviluppare (1972 del 15/09/2015)</p> <p>Sviluppare un'etica della responsabilità</p> <p>Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione</p>	<p>Comprendere messaggi verbali e non verbali di tipo diverso, anche con scopi funzionali (consegne)</p> <p>Acquisire gradualmente diversi codici espressivi e comunicativi (espressione corporea, mimico-gestuale, grafico-pittorica, musicale, verbale, prosodica) e primo approccio all'uso di strumenti specifici</p> <p>Interagire con compagni e docenti utilizzando un registro comunicativo il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>Utilizzare il codice verbale, sia orale che scritto, per produrre testi di tipo diverso</p> <p>Avviare alla alfabetizzazione informatica</p>	<p>Consolidare la consapevolezza della collocazione spazio-temporale di sé, in relazione all'ambiente e agli altri.</p> <p>Riconoscere e utilizzare adeguatamente il materiale scolastico</p> <p>Gestire utilmente spazi e tempi della vita e delle attività scolastiche</p> <p>Acquisire la capacità di organizzare lo studio in funzione degli obiettivi da raggiungere</p>	<p>Acquisire capacità di Analizzare situazioni e scegliere materiali e strumenti adeguati</p> <p>Scegliere comportamenti responsabili</p> <p>Consolidare l'autonomia personale e sociale</p>

	Competenze di cittadinanza attiva	Competenze di base (alfabetiche digitali espressive)	Imparare ad imparare (orientati verso il futuro)	Competenze imprenditoriali (verso una nuova socialità)
SCUOLA SECONDARIA	Interagire in modo	Comprendere	Selezionare e gestire	Individuare le

PRIMO GRADO	<p>controllato ed efficace in diverse situazioni comunicative</p> <p>Rispettare le regole di relazione interpersonale ed accettare la propria identità personale e la diversità accettare la propria identità personale e le differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c16 legge 107/2015 e CM.N.1972 del 15/09/2015)</p> <p>Collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti</p> <p>Rispettare l'ambiente, gli spazi e i tempi prefissati</p> <p>Rielaborare criticamente diversi punti di vista</p> <p>Essere in grado di valutare autonomamente il proprio comportamento</p> <p>Acquisire autonomia personale e abituarsi all'assunzione di responsabilità</p>	<p>messaggi e testi di natura diversa</p> <p>Esprimere messaggi adeguati ai vari contesti utilizzando un registro idoneo alla situazione</p> <p>Utilizzare diversi codici espressivi e comunicativi e strumenti specifici (gestuale, linguistico, prosodico, grafico-pittorico, scientifico musicale, informatico, tecnologico)</p> <p>Sviluppare capacità argomentative, di analisi e di sintesi</p> <p>Comunicare con compagni e docenti nel rispetto dei ruoli e del contesto</p>	<p>correttamente il materiale richiesto</p> <p>Gestire i tempi di lavoro e rispettare le scadenze</p> <p>Orientarsi nell'ambiente circostante e nelle rappresentazioni spaziali simboliche usando gli strumenti opportuni</p> <p>Utilizzare in modo personale un metodo di studio</p> <p>Finalizzare il lavoro al raggiungimento dell'obiettivo stabilito</p>	<p>proprie potenzialità e difficoltà</p> <p>Valutare il proprio percorso sulla base delle proprie potenzialità, difficoltà, interessi</p> <p>Acquisire capacità di autovalutazione e scegliere strategie per migliorare</p> <p>Sviluppare la creatività</p> <p>Attraverso l'immaginazione e la capacità di risoluzione dei problemi</p> <p>Sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in gruppo</p>
-------------	---	--	---	---

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IN CASO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA DOVUTE A EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Premessa

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza epidemiologica, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena e/o isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli alunni, con le modalità specificate nel presente documento.

La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello, etc.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

● **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

⇒ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

⇒ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

● **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

⇒ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

⇒ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video o audio predisposto o indicato dall'insegnante;

⇒ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta.

L'attività di didattica digitale integrata può anche essere svolta in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in

presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Si rimanda alla normativa specifica di settore:

- D.L. 8 aprile 2020 n. 22.;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.
- Le *Linee Guida per la Didattica digitale integrata* (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto.
- *"Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020"* (Nota 1934 del 26.10.2020).

GLI OBIETTIVI

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- L'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.
- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.
- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni.
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.
- L'attenzione agli alunni più fragili (si veda la sezione Inclusione dedicata).
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Si supererà la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

I docenti progetteranno delle specifiche sessioni di lavoro, tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando, per quanto possibile, gli orari delle lezioni.

I docenti avranno cura di prevedere un periodo di pausa tra le attività sincrone proposte e un giusto equilibrio tra attività sincrona e asincrona per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola dell'Infanzia

I docenti di **Scuola dell'Infanzia** attiveranno in maniera condivisa e collegiale, ove possibile, esperienze di didattica per fasce di età. Avranno cura di sviluppare tali attività, come da Nota 388/2020, *“in raccordo con le famiglie al fine di mantenere un contatto “diretto” con i bambini anche mediante semplici messaggi vocali o video veicolati dai docenti o tramite i rappresentanti dei genitori, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. Verrà privilegiata la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa.”*

Per quanto riguarda la Scuola dell'infanzia, si metteranno in pratica le proposte inviate al Gruppo Regionale di lavoro per la Scuola dell'Infanzia, condivise da tutti i team docenti. La Scuola dell'Infanzia intraprenderà iniziative di didattica a distanza al fine di offrire ai bambini e alle loro famiglie la possibilità di essere emotivamente vicini nella fase delicata in cui si è fisicamente distanti; le docenti supporteranno i bambini, mantenendo il contatto con loro attraverso la proposta di attività asincrone pubblicate con cadenza settimanale, in modo da poter consentire ai bambini di fruirne, rivederle e svolgerle in qualsiasi momento della giornata, compatibilmente con le esigenze delle rispettive famiglie; i canali utilizzati saranno, il registro elettronico, l'e-mail e, in casi particolari altri canali per comunicare direttamente con le famiglie.

Scuola Primaria

- Nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza per chiusura totale o quarantena delle classi e dei relativi docenti, si metterà in pratica la DDI che garantirà attività didattica asincrona e non meno di 15 ore (10 ore per le classi prime) di lezioni in modalità sincrone da remoto, comprensive di video lezioni e attività svolte in classe virtuale e google suite, inoltre si possono attivare ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee, in base quanto stabilito dalle Linee guida. Sarà ogni singolo team a stabilire la rilevanza da dare alle singole discipline e un orario apposito.

- I docenti stabiliranno, a loro discrezione, momenti di lezione e piccole pause distribuite nel corso dell'attività, per far riposare i bambini. Nelle classi prime e seconde queste pause saranno più frequenti.

In caso di singoli alunni in quarantena si garantisce l'attività didattica in modalità asincrona e, compatibilmente con una efficace connessione internet al momento del collegamento, si potrà a discrezione dell'insegnante prevedere anche attività didattica sincrona

- I docenti di potenziamento coordineranno con i vari team l'attivazione di alcune video lezioni in piccolo gruppo per l'ausilio ad alunni in difficoltà e, nel caso in cui il docente titolare si trovasse impossibilitato a svolgere la lezione (malattia, congedi...), lo sostituirà. Altresì prenderà in carico le situazioni di fragilità, di qualsiasi tipo (BES, DSA, bambini di cittadinanza non italiana...) per mettere in pratica interventi individualizzati.

- I docenti di sostegno si impegnano ad integrare il loro intervento educativo sull'alunno in condizione di disabilità all'interno del gruppo classe (in aula virtuale) e collaboreranno con i docenti di classe nell'attività didattica, prendendo in carico, in quanto contitolari, l'intero gruppo classe.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola provvede a realizzare un ulteriore orario per la didattica a distanza (mutuato dall'orario delle lezioni in presenza), che rispetti, come indicato nelle Linee guida DDI 2020, l'offerta di almeno quindici ore settimanali di attività didattica in sincrono da remoto, con possibilità di integrare con ulteriori attività a piccolo gruppo e/o attività proposte in modalità asincrona. (Orario allegato).

PIANO ORARIO PER LA DDI

- Nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza per chiusura totale per emergenza epidemiologica o quarantena delle classi e dei relativi docenti, si metterà in pratica la DDI che garantirà attività asincrone e non meno di 15 ore di lezioni in modalità sincrone da remoto, comprensive di video lezioni e attività svolte in classe virtuale.

- Per ogni ora di lezione prevista e concordata, i docenti lavoreranno con gli alunni in sincrono per 45 minuti circa, garantendo una pausa alla fine della lezione. L'orario delle lezioni per la DAD (vedi allegato 1) viene mutuato dall'orario settimanale attualmente in vigore, relativo alla didattica in presenza.

- I docenti di approfondimento coordineranno con i vari Consigli di classe l'attivazione di alcune video lezioni in piccolo gruppo per l'ausilio ad alunni in difficoltà.
- I docenti che si occupano di alfabetizzazione continueranno l'attività in modalità a distanza.
- In caso di singoli alunni in quarantena si garantisce la attività didattica in modalità asincrona e, compatibilmente con una efficace connessione internet al momento del collegamento, si potrà prevedere anche attività didattica sincrona
- In caso di docenti in quarantena (salvo condizione di malattia certificata) si garantisce l'attività didattica in modalità asincrona; compatibilmente con la compresenza di altri docenti in aula che possano vigilare sul gruppo classe e con una efficace connessione internet al momento del collegamento, si potrà prevedere anche attività didattica sincrona gestita dal docente in quarantena.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per la DDI saranno:

- Registro elettronico Spaggiari, con le funzionalità dedicate, per la condivisione di avvisi, compiti, materiali, progettazione delle attività didattiche, utilizzo di aule virtuali; il Registro Elettronico è irrinunciabile strumento per la registrazione delle azioni didattiche e per la comunicazione diretta con le famiglie.
- piattaforma Google Suite for Education, per attività sincrone e asincrone, comprensive di video lezioni.
- Potranno essere utilizzati anche i libri digitali già in uso.

La Comunicazione:

- Sito istituzionale
- Registro Elettronico
- Google Suite for Education

Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale e il Team digitale cureranno la gestione della piattaforma Google Suite for Education e potranno curare gli aspetti di formazione del personale.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento di Istituto è stato integrato e aggiornato relativamente alla DDI (approvazione del Consiglio di Istituto in data 23.09.2020).

I docenti potranno utilizzare a scelta modalità differenziate, fra le quali gli strumenti del Registro Elettronico (per le comunicazioni e le varie applicazioni per la didattica a distanza) e la piattaforma GSFE.

I docenti favoriranno una **didattica inclusiva** per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni, in un'ottica formativa.

I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati in base ai relativi PEI, avendo cura di informare, attraverso il registro elettronico, le rispettive famiglie. Per casi particolari, i docenti di sostegno individuano modi di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni.

Alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa potrebbero non essere attivati o non essere conclusi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR235/2007;

Vista la delibera del C.d.I. del 01.10.2021 e del 15.11.2021

Preso atto che:

la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

1) RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui costruire e sostenere l'impegno formativo e la relazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (*carta dei servizi*, regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

IMPEGNI DICORRESPONSABILITA'

Il genitore, all'atto dell'iscrizione, assume l'impegno:
ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:
le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR235/2007);
il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- ✓ **segnalazione** di inadempienza, tramite “avviso”, se prodotta dalla scuola, “reclamo” se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale che scritta.

accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;

informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

gli alunni, al fine di promuovere la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali, sia durante la didattica in presenza che durante la didattica a distanza, dovranno:

- rispettare tutto il personale della scuola ed i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- utilizzare il diario esclusivamente per annotare informazioni riguardanti le attività didattiche ed avvisi alle famiglie
- non portare a scuola soldi e oggetti di valore non inerenti le attività scolastiche e custodire il denaro;
- rispettare la struttura e l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti sia a livello individuale, sia a livello di gruppo;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti del personale docente, ausiliario e dei compagni;
- adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni e attività (classe, palestra, aule speciali, mensa, bagno, corridoi e giardino e tutte le aree esterne di pertinenza della scuola...)
- adottare un comportamento corretto ed adeguato durante la didattica a distanza: presentarsi puntualmente sia alle video lezioni che alle lezioni nella classe virtuale organizzate secondo il calendario previsto; mantenere un comportamento adeguato; presentarsi con abbigliamento consono e in un ambiente idoneo alla lezione in video conferenza; utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso; i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non devono essere diffusi o utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy

Si precisa che l'intervallo previsto sarà effettuato in classe e potrà variare orario in base alle necessità didattiche; in base al comportamento della classe la pausa dell'intervallo si può svolgere rimanendo seduti;(per il periodo di emergenza epidemiologica si rimanda all'integrazione specifica del Regolamento).

- tenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Rimanere nell'atrio e nei corridoi della scuola soltanto per attività didattiche specifiche in accordo con l'insegnante;(per il periodo di emergenza epidemiologica si rimanda all'integrazione specifica del Regolamento);
- Accettare e rispettare i posti assegnati dagli insegnanti;
- **accettare, rispettare, aiutare gli altri comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.**
- usare un abbigliamento e una cura della persona adeguati e consoni all'ambiente scolastico;
- durante l'attività motoria si prevede di non indossare piercing, orecchini ed anelli per motivi di sicurezza personale;
- è vietato l'uso del cellulare a scuola che dovrà essere tenuto spento in tutti i locali di pertinenza della scuola, durante tutte le attività didattiche e riposto nello zaino; ogni utilizzo sarà sanzionato, a patto che non sia autorizzato per realizzare attività che prevedano l'uso di strumenti informatici (tablet, pc, cellulari);
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati, compresi quelli relativi alle video lezioni o lezioni in sincrono nella classe virtuale;
- scrivere e far firmare con puntualità le comunicazioni scuola-famiglia;

- giustificare sempre le assenze, comprese quelle relative alle video lezioni o lezioni in sincrono nella classe virtuale;
- mantenere un comportamento corretto **in tutti i momenti della giornata scolastica** all'interno e all'esterno dei locali scolastici, **non assumendo mai comportamenti violenti**;
- **evitare episodi di violenza che saranno severamente puniti.**

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

USO CELLULARE

MANCANZE DISCIPLINARI	TIPOLOGIA SANZIONI
Squillo in classe	Nota sul registro elettronico e sul diario
Utilizzo a scuola e durante ogni attività didattica	Nota sul registro e sospensione di un giorno
Utilizzo in classe per foto/video e/o diffusione in rete di foto/video realizzati in classe	Nota sul registro, sospensione di più giorni ed eventuale denuncia all'autorità Competente

Nel caso in cui squilli un cellulare in uno zaino, si rimanda alla responsabilità degli alunni che dovranno identificarsi e spegnere il loro dispositivo.

Se tale episodio si dovesse ripetere gli alunni saranno sanzionati con le norme previste per l'uso improprio del cellulare. Saranno i docenti, in caso di atteggiamento provocatorio, a stabilire un adeguato provvedimento disciplinare.

ALTRI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE

inerenti sia la didattica a distanza che la didattica in presenza

MANCANZE DISCIPLINARI	TIPOLOGIA SANZIONI
Frequenza irregolare	Comunicazione scritta alla famiglia da parte dei Docenti sul registro elettronico e sul diario personale dell'alunno e/o convocazione
Comportamento irrispettoso verso Il D.S., i docenti, il personale ATA, i compagni, linguaggio volgare, bestemmie	Comunicazione sul registro elettronico, sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno ed eventuale sospensione.
Mancato rispetto delle norme anticovid a scuola, sia nei locali interni che in quelli esterni	Comunicazione sul registro elettronico, sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno e, a seconda della gravità e qualora reiterati 3 volte, sospensione.
Allontanamento dalle aule senza permesso del docente	Comunicazione sul registro elettronico, di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno.

Tenere comportamenti aggressivi verso i compagni e/o mettere in pericolo l'incolumità delle persone	Comunicazione sul registro elettronico, registro di classe, eventuale sospensione e comunicazione del Coordinatore alla famiglia.
Portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e/o pericolosi	Gli oggetti, estranei all'insegnamento e/o pericolosi, ritirati dal Docente, vengono depositati nella Segreteria della scuola dove i genitori potranno ritirarli dal giorno successivo e nell'orario d'ufficio.
Utilizzo scorretto/danneggiamento delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici	Nel caso di danneggiamento al patrimonio scolastico, risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili. Nel caso di danneggiamento di proprietà dei compagni, lo studente responsabile dovrà risarcire il costo. Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà suddivisa all'interno della classe, del corso o della sede
Mancanza di rispetto e cura dell'ambiente e degli arredi scolastici	Comunicazione sul registro elettronico, sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno ed eventuale pulizia dei locali o degli arredi a cura dei responsabili o della classe
Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza	Comunicazione sul registro elettronico, sul registro di classe e contestualmente alla famiglia sul diario personale dell'alunno
Falsificazione di firme dei genitori	Comunicazione sul registro elettronico e comunicazione del Dirigente o suo Delegato
	alla famiglia ed eventuale sospensione
Alterazioni delle comunicazioni e/o delle valutazioni degli insegnanti sul diario/libretto	Comunicazione sul registro di classe e comunicazione del Dirigente o suo Delegato alla famiglia ed eventuale sospensione

I genitori, per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegnano ad assicurare, sia nella didattica in presenza che nella didattica a distanza:

- il rispetto del Regolamento di Istituto
- il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita
- il rispetto delle scelte educative e didattiche dell'istituto
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti
- l'osservazione scrupolosa dell'orario scolastico: i ritardi dovranno essere giustificati
- la giustificazione dell'assenza, delle uscite anticipate e di qualsiasi modifica dell'orario
- la puntuale segnalazione di recapiti telefonici

- la puntuale segnalazione di particolari situazioni di salute dell'alunno/a (dati sensibili gestiti secondo le modalità consentite dalla tutela della privacy)
- puntuale segnalazione di eventuali situazioni familiari (affidamento congiunto a seguito di separazione, affidamento del minore in esclusiva, affidamento del minore a terza persona ...)
- la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario, ponendo particolare cura alla lettura del registro elettronico, del diario, tenendo presente che è vietato portare materiale agli alunni a lezioni iniziate
- il controllo quotidiano dell'abbigliamento
- la presa visione delle comunicazioni con l'apposizione del relativo contrassegno sul registro elettronico e la firma in calce all'avviso scritto sul diario
- il rispetto di scadenze ed adempimenti richiesti
- la partecipazione regolare agli incontri periodici scuola famiglia (in orario a.m. ep.m. in modalità da remoto fino al cessare dell'emergenza epidemiologica)
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica
- l'esecuzione dei compiti assegnati
- la giustificazione delle assenze e dei ritardi (per questi ultimi, se sistematici, i genitori saranno contattati dai docenti coordinatori)
- evitare interferenze durante le video lezioni in presenza: non commentare l'azione didattica del docente, non interagire con i propri figli (quando non concordato preventivamente e in casi eccezionali) con suggerimenti o altro tipo di commento; aver cura che in video conferenza non vengano captati né discorsi inerenti questioni private, né espressioni che offendano il comune senso del pudore; aver cura del linguaggio utilizzato sulle applicazioni di messaggistica istantanea condivise anche solo con la componente genitori; assicurare il rispetto dell'orario d'entrata ed uscita alla video lezione con webcam in modalità attiva.

I docenti, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, sia nella didattica a distanza che nella didattica in presenza, si impegnano nei confronti degli alunni a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare e gratificare il processo di formazione di ciascuno **tenendo un atteggiamento incoraggiante nei confronti degli alunni;**
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non gravare l'alunno;
- ricordare all'alunno di osservare il registro elettronico quotidianamente per favorire l'autonomia nella gestione del materiale e degli impegni scolastici.

Integrazione al patto educativo di corresponsabilità di istituto per emergenza Covid-19

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte e le famiglie degli alunni iscritti circa le

a) misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

b) fruizione e partecipazione alla Didattica Digitale Integrata, secondo la normativa e le disposizioni vigenti.

I genitori/esercenti potestà genitoriali/tutori

consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, **SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** per

l'alunno/a _____ iscritto presso l'I.C. di Cairo Montenotte.

a) Misure organizzative, igienico sanitarie e comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Esplicito e ripetuto da parte del Comitato il “bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie (...) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva” e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la “grave crisi educativa” prodotta dall’epidemia Covid-19.

Ne consegue, la necessità di una integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l’impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o dei tutori, a rispettare le “precondizioni” per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all’assunzione di impegni reciproci.

In riferimento al parere tecnico espresso in data 28 maggio dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, per quanto riguarda le “misure organizzative generali” e il Protocollo di sicurezza a.s.2021/2022 del 18.08.2021, il Protocollo Operativo 6 settembre 2021 del 6 settembre 2021 le indicazioni che il Comitato fornisce in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà genitoriale e gli studenti maggiorenni, la precondizione per la presenza a scuola di studenti (...) è:

- l’assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni
- non essere stati a contatto negli ultimi 14 giorni con persone risultate positive al Covid-19 .

All’ingresso a scuola NON è necessaria la misurazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

In particolare il genitore dichiara:

di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna

di conoscere e rispettare le precondizioni per la presenza a scuola:

- l’assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

che il/la figlio/a frequentante l’istituto o un convivente dello stesso all’interno del nucleo familiare

non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;

di trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi simil-influenzali quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il medico di medicina generale/Pediatra di libera scelta, di comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute;

di garantire la reperibilità telefonica propria o di un delegato maggiorenne ufficiale

di accettare che il/la proprio/a figlio/a in caso di malessere possa essere sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola entro 30 minuti.

di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) e/o sintomi la scuola provvederà ad ospitare il bambino o adolescente in uno spazio dedicato e sorvegliato fino all'arrivo del familiare o suo delegato maggiorenne ufficiale che verrà informato immediatamente dal personale della scuola.

di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione secondo la normativa e le disposizioni vigenti.

di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura e tutte le disposizioni delle Autorità, del Dirigente scolastico e del personale scolastico;

di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini; nel caso di ingresso, (che deve essere autorizzato) questo sarà limitato ai locali della portineria e prevede la compilazione dell'apposito registro presenze e l'autodichiarazione sullo stato di salute nel rispetto della normativa sulla privacy. L'ingresso agli edifici scolastici è consentito, previa verifica del green pass valido, ad un solo genitore solo con uso della mascherina e rispetto del distanziamento di almeno un metro.

di essere stato informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19

di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;
di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio;
che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza.

di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;

di provvedere affinché il/la proprio/a figlio/a , se frequentante la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, indossi la mascherina chirurgica durante la permanenza a scuola . Sono fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini della Scuola dell'Infanzia o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, o condizioni specifiche);sarà obbligo della famiglia rappresentare in forma scritta e documentata tali specifiche condizioni.

di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i compagni;

di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola né sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;

di rispettare il Regolamento di Istituto e la sua Integrazione e il Regolamento di Disciplina (mancanze disciplinari e sanzioni)

di impegnarsi a sensibilizzare e vigilare attivamente al rispetto da parte dei propri figli del Regolamento di Istituto.

in particolare, l'Istituto scolastico, dichiara:

di aver fornito informazione rispetto alle disposizioni organizzative e igienico-sanitarie adottate per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni.

Di rispettare le normative e le disposizioni relative al Green pass e verificarne il rispetto da parte del personale scolastico e degli esterni che debbano accedere agli edifici scolastici durante l'orario di apertura (D.L 122/2021 e D.L 111/2021 convertito in L.133/2021).

che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio.

Rispettare le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente nel rispetto del distanziamento

di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;

di attenersi , nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;

di avere dotato gli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani ;

di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;

di prevedere gli ingressi degli alunni in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola;

di assicurare l'aerazione e pulizia giornaliera costante di tutti gli ambienti;

di aver individuato una Commissione Covid, un Referente Covid di istituto e dei Referenti Covid nei vari plessi.

di aver aggiornato il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina relativamente alle misure e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

L'alunno/a si impegna a

rispettare le disposizioni per la gestione dell'emergenza

rispettare tutte le norme di comportamento, i regolamenti definiti dall'Istituzione scolastica e dalle Autorità competenti, con particolare riferimento al distanziamento tra le persone, alla misurazione della temperatura, alle disposizioni in caso di malessere a scuola, all'uso della mascherina e, all'igiene/disinfezione personale, alle modalità specifiche di ingresso/uscita dalla struttura scolastica.

b) Fruizione e partecipazione alla Didattica a Distanza

L'art. 1 D.L 111/2021 stabilisce che :

"Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza".

La Didattica Digitale Integrata sarà pertanto attivata solo nei casi previsti dalla normativa. Il Piano Scolastico della DDI, redatto dal Collegio Docenti sulla base delle linee Guida del 2020, prevede attività sincrone e asincrone e un monte ore minimo settimanale. Il Piano scolastico per la DDI fa parte integrante del PTOF.

La Didattica Digitale Integrata richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a

- attuare un Piano Scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), inserito nel PTOF, in base alle Linee Guida del 7 agosto 2020
- fornire in comodato d'uso gratuito i dispositivi a sua disposizione secondo i criteri, le modalità e i tempi stabiliti del Consiglio di Istituto
- predisporre per il personale docente attività di formazione incentrata sull'informatica e la didattica e valutazione a distanza
- assicurare, per quanto possibile, unitarietà all'azione didattica rispetto all'uso di piattaforme, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali, anche a vantaggio degli alunni con maggiori difficoltà.
- Utilizzare le funzionalità varie del Registro Elettronico sia per la comunicazione, sia per la didattica
- Utilizzare una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*
- operare scelte didattiche flessibili orientate all'inclusione che tengano conto delle esigenze degli alunni con difficoltà, con bisogni educativi speciali, con DSA e in situazione di disabilità;
- offrire, nel corso della giornata, una combinazione adeguata di attività sincrona e asincrona, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa
- prevedere quote orarie settimanali minime di lezione sincrona a seconda della fascia d'età e dell'ordine di scuola
- Aggiornare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina relativamente alla DDI
- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- mantenere la comunicazione, informazione e relazione con le famiglie attraverso le mail, d'istituto attraverso il registro elettronico e attraverso il sito.

La famiglia si impegna a

- Riconoscere il ruolo professionale dei Docenti in rapporto alla responsabilità educativa dei Genitori.
- prendere consapevolezza delle integrazioni al PTOF
- Collaborare con i Docenti al percorso educativo, indipendentemente dalla strumentazione a propria disposizione.
- fare il possibile per attivare gli accessi al Registro Elettronico e alla piattaforma di istituto
- consultare periodicamente il sito dell'Istituto e quotidianamente le varie sezioni del Registro Elettronico per visionare le comunicazioni della scuola;
- Stimolare e favorire in tutti modi la partecipazione, il più possibile autonoma e responsabile, del figlio/a alle proposte didattiche di classe, aiutandolo/a, quando necessario, ad organizzarsi con l'orario delle video-lezioni, i compiti assegnati, l'invio dei materiali rispettando le scadenze e le fasce orarie definite.
- Comunicare ai Docenti qualunque difficoltà al fine di trovare una soluzione comune.
- Collaborare con la scuola nel rispetto delle regole di comportamento da tenere durante le video-lezioni in diretta.
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano diffusi o utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy
- Essere consapevole e rispettare il Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina
- sensibilizzare e vigilare attivamente al rispetto da parte dei propri figli del Regolamento di Istituto.
- Essere consapevole che l'impegno, il comportamento nonché il lavoro (elaborati e lavori) dei propri figli durante tutto il periodo di didattica a distanza verrà valutato e concorrerà alla valutazione intermedia e finale.

L'alunno (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado in relazione all'età dell'alunno) si impegna a

- Partecipare con impegno alle attività che vengono proposte,
- Essere consapevole che la eventuale DDI è attività didattica a tutti gli effetti offre opportunità di crescita e responsabilizzazione.
- Essere puntuale alle video-lezioni, presentarsi con un aspetto consono e abbigliamento adeguato: l'aula virtuale è un'aula a tutti gli effetti.
- Rispettare le regole che vengono date dagli Insegnanti durante le video-lezioni, le scadenze e le modalità che vengono fissate per la consegna degli elaborati.
- Rispettare la privacy di tutti: è severamente vietato diffondere foto, immagini, audio, registrazioni delle lezioni
- Rispettare il Regolamento di Istituto
- Essere consapevole del Regolamento di Disciplina
- Essere consapevole che il proprio impegno e comportamento nonché il proprio lavoro (elaborati e lavori) durante tutto il periodo di didattica a distanza verrà valutato. e concorrerà alla valutazione intermedia e finale.

Il presente Patto di Corresponsabilità potrà essere soggetto a modifiche e/o integrazioni a seconda dell'evolversi della situazione di emergenza epidemiologica.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali e, in generale, delle normative vigenti.

Cairo Montenotte, _____

Il genitore o il titolare della responsabilità genitoriale/tutore

Il Dirigente Scolastico

Il percorso curricolare nei tre ordini di scuola

Scuola dell'infanzia

Tempo scuola

40 ore settimanali articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Nelle prime e ultime settimane di scuola le attività didattiche potranno essere concentrate in orario antimeridiano senza servizio di refezione scolastica, per consentire il completamento dell'organico e l'espletamento delle operazioni di chiusura dell'anno scolastico.

Attività didattiche

La scuola dell'infanzia pone a suo fondamento lo sviluppo dei processi di costruzione dell'identità da parte dei bambini e si propone quindi come luogo significativo di socializzazione, di creatività e di apprendimento.

Le attività didattiche, secondo quanto indicato negli Orientamenti ministeriali, sono organizzate in campi di esperienza:

- **il corpo e il movimento** (identità - autonomia - salute)
- **i discorsi e le parole** (comunicazione - lingua - cultura)
- **immagini, suoni e colori** (gestualità - arte - musica - multimedialità)
- **la conoscenza del mondo** (ordine - misura - spazio - tempo - natura)
- **il sé e l'altro** (le grandi domande - il senso morale - il vivere insieme)

Le stesse vengono scelte con modalità, allo scopo di rendere più efficace il percorso educativo- didattico in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Il percorso educativo si sviluppa mediante l'elaborazione di progetti di circolo, di plesso e/o di sezione a breve – medio – lungo termine.

Esso è realizzato con attività:

- di laboratorio e di intersezione
- di gruppo in sezione
- di piccolo gruppo
- di gruppi omogenei per età.

Le attività di laboratorio:

- favoriscono i rapporti interpersonali
- permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti. Nei laboratori

l'apprendimento, con possibilità di lavorare a piccoli gruppi, è basato:

- sul gioco
- sulla ricerca
- sull'osservazione
- sull'esplorazione
- sull'elaborazione

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare utilizzando vari tipi di materiale.

Tra i sussidi didattici in uso vi sono audiovisivi e attrezzature multimediali.

Nella Scuola dell'Infanzia, su richiesta delle famiglie, è possibile avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternative per un'ora e mezza alla settimana.

Per favorire un armonico sviluppo del bambino la Scuola dell'Infanzia tiene in grande considerazione i rapporti di collaborazione con le famiglie e con la Scuola Primaria.

Scuola primaria

Tempo scuola

27 ore settimanali nelle classi di tutti plessi, su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, 1 rientro pomeridiano.

Nel plesso di Ferrania si effettuano due rientri pomeridiani.

40 ore settimanali articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Questo modello organizzativo è presente solo nel plesso di Cairo capoluogo.

Nelle prime e ultime settimane di scuola le attività didattiche potranno essere concentrate in orario antimeridiano senza servizio di refezione scolastica, per consentire il completamento dell'organico e l'espletamento delle operazioni di chiusura dell'anno scolastico.

Attività didattiche

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella scuola primaria gli apprendimenti vengono raggruppati in tre aree:

- a) **linguistico-artistico-espressiva**: italiano, inglese, arte e immagine, musica, motoria;
- b) **storico-geografico-sociale**: storia, geografia, cittadinanza e Costituzione;
- c) **matematico-scientifico-tecnologica**: matematica, scienze, tecnologia

A queste aree disciplinari va aggiunto l'insegnamento della Religione cattolica, che è insegnamento opzionale.

La scansione oraria dei singoli apprendimenti è fissata normativamente solo per la lingua inglese (1 ora settimanale nella prima classe, 2 ore nella seconda e 3 ore a partire dalla terza classe) e per la Religione cattolica (2 ore settimanali in ciascuna classe).

L'orario settimanale di tutti gli altri apprendimenti è calibrato sulla base del percorso di apprendimento degli alunni, secondo un orario minimo per disciplina deliberato dal Collegio dei Docenti.

Scuola secondaria di primo grado

Tempo scuola

30 ore settimanali, sia a Cairo che a Deago, su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, 1 rientro pomeridiano.

Su proposta del Collegio Docenti sarà al vaglio dell'Organo Collegiale competente (in via di definizione entro il termine delle iscrizioni gennaio 2022) la possibilità di modificare l'orario eliminando il rientro pomeridiano.

L'Istituto è disponibile ad attivare il tempo prolungato a 36 ore (con servizio mensa) a fronte di una richiesta da parte delle famiglie superiore a 16 unità e alla disponibilità di organico.

Nelle prime e ultime settimane di scuola le attività didattiche potranno essere concentrate in orario antimeridiano senza servizio di refezione scolastica, per consentire il completamento dell'organico e permettere le operazioni di scrutinio e lo svolgimento dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione nei tempi previsti.

Attività didattiche

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella

prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Sono pertanto di fondamentale importanza le esperienze interdisciplinari

in quanto consentono di trovare interconnessioni e raccordi fra le diverse conoscenze disciplinari e ad affrontare in modo adeguato i problemi complessi. Inoltre verranno attivati percorsi di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per sviluppare competenze digitali.

Il curricolo verticale

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere. Sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, prendendo atto dei traguardi fissati dalla normativa e concordando gli obiettivi da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

Continuità

L'Istituto promuove come fondamentale la continuità del percorso formativo all'interno delle realtà didattiche dei vari ordini di scuola. A questo proposito favorisce la programmazione di attività di collegamento fra 'le classi ponte', volte a favorire le relazioni fra discipline e metodologie didattiche.

Si specifica che la realizzazione di attività in continuità si concretizza con progetti tra scuola Infanzia, Primaria e Secondaria.

"La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto"

D.M.4/3/91

La necessità della continuità del processo educativo deve unirsi ad una accoglienza continua e costante progettando e attuando percorsi che favoriscano lo sviluppo progressivo dell'alunno valorizzando le competenze acquisite e riconoscendo la specificità di ogni ordine di scuola. Per questo motivo il progetto di continuità costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola

al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

CAMPI DI ESPERIENZA

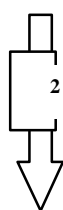
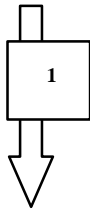
I DISCORSI
E LE
PAROLE

LA
CONOSCENZA
DEL MONDO

IL SE'
E L'ALTRO

IL CORPO E IL
MOVIMENTO

LINGUAGGI,
SUONI
COLORI



AREE, AMBITI DISCIPLINARI

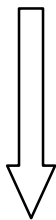
AREA
LINGUISTICA

AREA
SCIENTIFICA,
OGICA E
MATEMATICA

AMBITO
SOCIO -
ANTROPO
LOGICO

AREA
MOTORIA

AMBITO
ESPRESSIVO



DISCIPLINE, MATERIE

ITALIANO

MATEMATICA

STORIA

SCIENZE
MOTORIE

ART

INGLESE

SCIENZE

GEOGRAFIA

MUSICA

FRANCESE

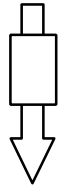
TECNOLOGIA

RELIGIONE

Scuola
Primaria

Scuola
secondaria

I DISCORSI E LE PAROLE



AREA LINGUISTICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascolta e comprende testi orali, "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso e distinguendo tra informazioni reali e invenzione fantastica.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere appartenenti alla letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formula su di essi giudizi.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle occasioni di scrittura offerte dalla scuola; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ASCOLTO E PARLATO

- Interagire in una conversazione, in una discussione, rispettando i turni su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione, con segni ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extra scolastiche.
- Formulare domande pertinenti di spiegazione durante o dopo l'ascolto.
- Esprimere la propria opinione su un argomento
- Riferire esperienze personali, storie inventate, argomenti di studio in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.

LETTURA

- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati.
- Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali o di genere sfruttando il paratesto.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione
- Cogliere il senso e le caratteristiche formali più evidenti in testi letterari narrativi e in semplici testi poetici.

SCRITTURA

- Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia, racconto . .), esporre argomenti noti (relazione, sintesi . .), esprimere opinioni e stati d'animo in forme adeguate allo scopo o al destinatario, rispettando le convenzioni ortografiche e i segni interpuntivi
- Rielaborare in modo creativo testi di vario tipo.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.
- Utilizzare il dizionario.
- Riconoscere vocaboli e neologismi entrati nell'uso comune, provenienti da lingue straniere.
- Riconoscere in un testo alcuni connettivi (temporali, spaziali, logici).

ELEMENTI DI GRAMMATICA EPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Riconoscere e classificare per categorie le parole ricorrenti. Operare modifiche sulle parole (semplici, derivate, composte, alterate .)
- Riconoscere la struttura della frase minima: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Espandere la frase minima mediante elementi di completamento.

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri e per formulare giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi", riconoscendone la fonte, il tema e le informazioni.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere, rielaborare, dati, informazioni, concetti.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate.
- Conosce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi letti.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTARE E PARLARE

Conoscenze

- Conosce le componenti della comunicazione.
- Conosce le tecniche di supporto alla comprensione.
- Conosce le strutture della descrizione, della narrazione, dell'esposizione e dell'argomentazione
- Consolida le tecniche di selezione, memorizzazione ed esposizione di un testo orale.

Abilità

- Individua scopo, fonte, informazioni principali del processo comunicativo.
- Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza.
- Riporta con coerenza e coesione esperienze, eventi della quotidianità, selezionando le informazioni più significative allo scopo.
- Descrive oggetti, persone, eventi selezionando le informazioni significative in base allo scopo con un lessico adeguato.
- Riferisce su di un argomento di studi in modo chiaro e coerente agli obiettivi prefissati.

LEGGERE

Conoscenze

- Conosce le strutture dei diversi generi testuali.
- Conosce il valore dei segni di interpunzione in relazione al significato.
- Conosce strategie di lettura analitica.
- Conosce strategie di lettura selettiva.
- Conosce metodologie di schematizzazione e sintesi.
- Conosce le linee essenziali della storia letteraria italiana (temi, autori, opere) allargando l'orizzonte al contesto europeo ed extraeuropeo.
- Conosce metodi e strategie per l'analisi di testi letterari

Abilità

- Legge in modo espressivo e silenzioso testi di varia natura.
- Applica tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).
- Organizza le informazioni in schemi di sintesi.
- Ricava informazioni utili per scopi diversi (documentarsi o a scopi pratici).
- Applica strategie di lettura selettiva.
- Rielabora le informazioni in modo personale.

- Coglie il significato profondo dei testi (comprensione globale).
Opera confronti interpretativi nell'ambito del contesto classe.

SCRIVERE

Conoscenze

- Conosce le procedure di ideazione, organizzazione e stesura del testo .
- Acquisisce gli strumenti di autocorrezione finale del testo.
- Riconosce le diverse tipologie testuali e le loro caratteristiche stilistiche.
- Consolida le conoscenze lessicali e sintattico-grammaticali.
- Conosce i principi e le strategie della comunicazione.
- Consolida la conoscenza dei testi di tipologia specifica (lettere personali, formali, diario, racconto, saggio breve, articolo...).
- Conosce le strategie di elaborazione della parafrasi dei testi letterari.
- Conosce e padroneggia le tecniche del riassunto, sintesi breve e brevissima.
- Conosce gli elementi caratteristici della prosa e della composizione in versi.

Abilità

- Applica le conoscenze acquisite per pianificare, stendere e revisionare il testo.
- Produce testi di tipo diverso.
- Applica le competenze linguistiche per produrre testi corretti, coerenti e coesi.
- Produce testi adeguati allo scopo e al destinatario.
- Produce sulla base dei modelli sperimentati testi di tipologia specifica e li adegua alla situazione selezionando il registro più adeguato.
- Produce citazioni di parti di testi letterari esplicite o sottoforma di parafrasi.
- Produce riassunti, sintesi brevi, schemi...
- Rielabora testi in prosa e in versi in base alle tecniche di scrittura creativa apprese.
- Rielabora testi in prosa e in versi in base alle tecniche di scrittura creativa apprese

LESSICO

Conoscenze

- Conosce le strategie e gli strumenti per ampliare il proprio patrimonio lessicale.
- Conosce i linguaggi specifici relativi alle differenti discipline di studio.
- Conosce le basi della comunicazione e i linguaggi verbali e non verbali.
- Conosce le principali figure di significato e di significante all'interno dei testi.
- Conosce i criteri di classificazione dei lemmi all'interno degli strumenti di consultazione.
- Conosce i meccanismi di formazione delle parole e i rapporti di significato.

Abilità

- Amplia il proprio patrimonio lessicale.
- Comprende e usa in modo appropriato i termini specialistici di base.
- Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa.
- Utilizza le proprie conoscenze lessicali per comprendere in modo più efficace i testi.
- Comprende e usa parole in senso figurato.
- Utilizza dizionari di vario tipo, rintracciando le informazioni utili per risolvere problemi e dubbi linguistici.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Conoscenze

- Conosce le principali tipologie testuali.
- Conosce l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole.

- Conosce le parti variabili e invariabili del discorso.
- Conosce i principali elementi di analisi logica.
- Conosce i principali elementi di analisi del periodo.

Abilità

- Stabilisce relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconosce in un testo le parti del discorso e i loro tratti distintivi.
- Riconosce le caratteristiche e le strutture delle principali tipologie testuali.
- Riconosce le principali relazioni tra significati delle parole.
- Riconosce l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconosce i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

Riconosce la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno ad un primo grado di subordinazione.

LINGUE STRANIERE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno comprende messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Se guidato, collabora con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo; individua differenze culturali fra la lingua materna e la lingua straniera.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari; interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

COMPRESIONE ORALE (ascolto)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

COMPRESIONE SCRITTA (LETTURA)

- Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

PRODUZIONE ORALE

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera quotidiana.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere messaggi semplici e brevi, utilizzando correttamente il lessico ed elementari strutture di base.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

INGLESE

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno interagisce con uno o più interlocutori, descrive per iscritto avvenimenti ed esperienze personali e familiari, esprime semplici opinioni.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze, avvenimenti e intenzioni; dà spiegazioni semplici ed essenziali di opinioni e progetti.
- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto, espone le proprie idee e risponde in modo adeguato.
- Riconosce i propri errori e talvolta riesce a correggersi spontaneamente, in base alle regole linguistiche e comunicative che ha appreso.

FRANCESE

- L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti quotidiani. Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese e francese

COMPRENSIONE ORALE

- Comprendere il messaggio, lo scopo ed il registro linguistico di testi che trattino argomenti familiari o che riguardino la sfera d'interesse degli alunni.

COMPRENSIONE SCRITTA

- Individuare informazioni in testi relativamente lunghi su argomenti quotidiani o d'interesse per gli alunni (menu, orari, opuscoli, articoli di giornale...), lettere personali, istruzioni per l'uso di un oggetto.

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere, presentare in modo semplice persone, attività quotidiane presenti, passate, future.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendendo i punti chiave di una conversazione ed esponendo le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

PRODUZIONE SCRITTA

- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.
- Scrivere lettere personali semplici, anche se con alcuni errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Conoscenza della civiltà
- Conoscere e confrontare modelli di civiltà e cultura diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi – Obiettivi di Apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Mette in successione fatti e fenomeni della realtà.
- Osserva il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri ed ipotesi.
- Conosce i rapporti topologici di base.
- Riconosce l'alfabeto numerico come indicatore di quantità.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Impara ad utilizzare strumenti matematici attraverso esperienze significative legate al contesto esperienziale.
- L'alunno si orienta nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
- Riconosce e utilizza numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...
- Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
- Costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e sa ricavarne informazioni.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Risolve facili problemi in diversi ambiti di contenuto mantenendo l'attenzione dal processo risolutivo al risultato e descrivendo il procedimento seguito.
- Riconosce l'esistenza di strategie risolutive diverse dalla propria, costruendo ragionamenti attraverso ipotesi e sostenendo le proprie idee nel confronto con punti di vista diversi.
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica intuendo come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

NUMERI

- Conoscere i numeri naturali e razionali per operare con essi e descrivere situazioni concrete e non;
- Conoscere e applicare gli algoritmi delle quattro operazioni;
- Usare strategie adeguate per il calcolo mentale anche per stimare i risultati delle operazioni;
- Acquisire consapevolezza dell'esistenza di diversi sistemi di notazione dei numeri

SPAZIO E FIGURE

- Padroneggiare i concetti di incidenza, parallelismo, perpendicolarità e angolo attraverso l'osservazione delle

posizioni reciproche di due rette;

- Conoscere il piano cartesiano e utilizzarlo anche per la riduzione in scala;
- Riconoscere trasformazioni geometriche;
- Classificare e riprodurre figure geometriche anche utilizzando strumenti opportuni;
- Acquisire i concetti di perimetro e area

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Conoscere e usare correttamente, con strumenti convenzionali, le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, tempo e sistema monetario;

- Effettuare indagini statistiche e interpretare dati mediante l'uso di indici statistici: moda, mediana e media aritmetica;
- Risolvere e rappresentare la struttura di problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica anche con l'uso di tabelle e grafici.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a ricercare spiegazioni di quello che vede succedere
- Ricerca informazioni e spiegazioni da varie fonti (libri, internet...) sugli argomenti di tipo scientifico.
- Osserva i fenomeni con approccio scientifico: si pone domande, formula ipotesi, realizza semplici esperimenti con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni. Espone in modo chiaro e con un linguaggio appropriato le esperienze effettuate.
- Registra dati significativi ed elabora rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo e impara ad averne cura.
- Riconosce l'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente sociale e naturale.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

- Acquisire, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici;
- Osservare fenomeni nella realtà e individuarne alcune caratteristiche;
- Riconoscere le principali proprietà di alcuni materiali;
- Riconoscere i passaggi di stato.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Osservare l'ambiente circostante individuando elementi caratterizzanti e cambiamenti nel tempo

UOMO, VIVENTI E AMBIENTE

- Descrivere il funzionamento del corpo umano;
- Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio;
- Avere la consapevolezza che la vita di ogni organismo è in relazione con l'ambiente;
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale;
- Osservare e interpretare trasformazioni ambientali naturali e artificiali.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

NUMERI

- Eseguire le operazioni nei diversi insiemi numerici anche a mente.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Individuare multipli e divisori di uno o più numeri naturali e comprenderne il significato.
- Essere consapevoli del significato di potenza e utilizzarle per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e saperla stimare e calcolare con uso ragionato delle tavole.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

SPAZIO E FIGURE

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando opportuni strumenti anche nel piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane.
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche e saperle riprodurre.

- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e le loro caratteristiche.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e saperli disegnare sul piano.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

RELAZIONI E FUNZIONI

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o espresse da leggi matematiche.
- Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

DATI E PREVISIONI

- Rappresentare e analizzare insiemi di dati con gli opportuni strumenti statistici.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

FISICA E CHIMICA

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali in semplici situazioni di esperienza e quando possibile raccogliere e analizzare i dati.
- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia nelle sue varie forme come quantità che si conserva.
- Costruire concetti di trasformazione chimica, sperimentando alcune reazioni.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

- Osservare, modellizzare e interpretare i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.
- Spiegare e modellizzare i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.
- Conoscere il ciclo delle rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.

BIOLOGIA

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- Conosce strumenti e macchine di uso comune ed in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla natura e ai materiali.
- Utilizzano adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi anche collaborando e operando con i compagni
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. accostarsi alle applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE.

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Conoscere le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare una gita distruzione o la visita ad una mostra usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE.

- Utilizzare semplici procedure per sperimentare i vari settore della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).
 - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibile a partire da esigenze e bisogni concreti.

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell’infanzia

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

AMBITO SOCIO-ANTROPOLOGICO STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del suo ambiente di vita L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscere periodi e individuare successioni
- L'alunno comprende avvenimenti, fatti, fenomeni, che hanno caratterizzato la Storia dell'Umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

USO DELLE FONTI

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato
- Ricavare da fonti di tipo differente informazioni e conoscenze sul passato

ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI

- Riconoscere le relazioni di successione e contemporaneità
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (A.C.-D.C.)

STRUMENTI CONCETTUALI

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite, usando il linguaggio disciplinare
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, dalle forme di insediamento del potere medievale all'età contemporanea
- Opera confronti tra aspetti, fenomeni e processi evolutivi di epoche diverse con il mondo contemporaneo
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li mette in relazione con i fenomeni storici studiati.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

USO DELLE FONTI

Conoscenze

- Conosce i diversi tipi di fonti (iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, etc.)
- Conosce i principali metodi di indagine storica

Abilità

- Usa fonti diverse per produrre conoscenze su temi definiti
- Analizza e confronta le informazioni ricavate dalle fonti

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Conoscenze

- Conosce i principali aspetti della storia locale, italiana, europea e mondiale
- Conosce le diverse forme di rappresentazione e schematizzazione delle informazioni

Abilità

- Seleziona, organizza ed usa le informazioni con mappe, tabelle, grafici ed eventuali risorse digitali
- Opera confronti e mette in relazione i principali aspetti della storia locale, italiana, europea e mondiale
- Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate

STRUMENTI CONCETTUALI

Conoscenze

- Conosce il patrimonio culturale in relazione ai temi affrontati
- Conosce aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali

Abilità

- Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile esercitando la cittadinanza attiva

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Conoscenze

- Conosce il linguaggio specifico della disciplina

Abilità

- Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
- Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
- Riconosce e denomina i principali oggetti geografici e fisici
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi cogliendone analogie e differenze
- Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in relazione tra loro

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ORIENTARSI

Conoscenze

- Conoscere i punti cardinali, le coordinate geografiche, sistemi di orientamento naturali, uso della bussola

Abilità

- Impiegare le carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e l'orientandosi attraverso la posizione del Sole

LINGUAGGIO

Conoscenze

- Conoscere i fondamenti del linguaggio disciplinare

Abilità

- Utilizzare il linguaggio della disciplina per analizzare i principali caratteri fisici antropici del territorio locale e italiano

PAESAGGIO

Conoscenze

- Discriminare gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi locali e non.

Abilità

- Individuare analogie e differenze tra i vari paesaggi, con eventuali riferimenti al patrimonio ambientale culturale REGIONE

E SISTEMA TERRITORIALE

Conoscenze

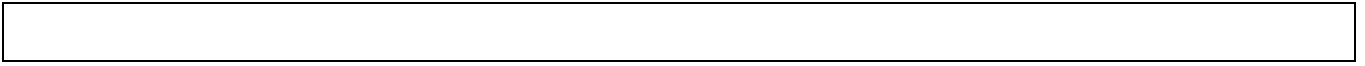
- Acquisire il concetto di regione geografica

Abilità

- Cogliere le relazioni tra uomo ed ambiente, anche in un'ottica di cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate, sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi
- Utilizza opportunamente gli strumenti della disciplina per comunicare le informazioni spaziali acquisite
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche come patrimonio da tutelare e valorizzare
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali cogliendone le differenze e individuando le azioni dell'uomo



Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

ORIENTARSI

Conoscenze

- Conoscere gli strumenti di rappresentazione dello spazio geografico (carte, mappe, telerilevamento, immagini da satellite, sistemi di orientamento)

Abilità

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi
- Muoversi in realtà territoriali vicine e lontane attraverso l'uso di strumenti tradizionali e multimediali.

LINGUAGGIO

Conoscenze

- Conoscere la terminologia specifica della disciplina
- Conoscere gli strumenti quantitativi della disciplina (tabelle, grafici, dati statistici...)

Abilità

- Usare la terminologia specifica
- Ricavare valutazioni qualitative impiegando strumenti quantitativi

PAESAGGIO

Conoscenze

- Conoscenza degli elementi naturali ed antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale

Abilità

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo
- Progettare azioni di valorizzazione del territorio in un'ottica di cittadinanza attiva

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Conoscenze

- Consolidare la conoscenza del concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica)

Abilità

- Analizzare e confrontare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale
- Utilizzare modelli interpretativi per comprendere gli assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, dal punto di vista storico, politico ed economico.

Traguardi

- Ascoltare gli altri
- Raccontare di sé
- Rievocare e rappresentare con il corpo emozioni e sentimenti legati alla sua vita di casa e di scuola
- Riconoscere ed apprezzare situazioni di accoglienza da parte di adulti e dei coetanei

Obiettivi

- Sviluppare un positivo senso di sé
- Rafforzare il senso di identità personale
- Sperimentare relazioni serene con gli altri
- Scoprire il gruppo di IRC come una comunità alla scoperta di Gesù

ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Traguardi

- Esplorare con curiosità la natura
- Esprimere stupore riconoscendo la natura e le persone come dono di Dio Creatore
- Imparare ad amare e a custodire il mondo

Obiettivi

- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità
- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione
- Cogliere il mondo come dono di Dio CHE

FESTA IL NATALE

Traguardi

- Rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici della natività
- Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli cristiani del Natale

Obiettivi

- Conoscere gli avvenimenti della storia della Nascita di Gesù
- Cogliere il messaggio cristiano del Natale

IMPARARE DA GESÙ: UN BAMBINO COME NOI

Traguardi

- Conoscere la vita di Gesù e l'ambiente in cui viveva confrontandoli con la sua esperienza personale
- Dimostrare interesse per i racconti sulla vita di Gesù
- Intuire che Gesù è l'amico da imitare

Obiettivi

- Cogliere l'importanza della crescita È

BELLO VOLERSI BENE

Traguardi

- Ascoltare, riflettere sul modo di amare Gesù
- Cogliere insegnamenti nel messaggio di Gesù

Obiettivi

- Conoscere episodi della vita di Gesù
- Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto
- Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace

PASQUA: LA FESTA DELLA VITA

Traguardi

- Intuire il significato della Pasqua
- Intuire che Gesù risorto è tra noi quando ci vogliamo bene
- Verbalizzare i momenti importanti della vita di Gesù

Obiettivi

- Ascoltare i racconti della Pasqua di Gesù
- Conoscere i segni delle tradizioni pasquali

Scoprire il messaggio di pace, amore e fratellanza

LA CHIESA E' UNA GRANDE FAMIGLIA

Traguardi

- Riconoscere nella comunità cristiana gesti d'amore
- Cogliere la differenza tra l'edificio chiesa e la Chiesa come comunità di persone

Obiettivi

- Scoprire l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù

- Riconoscere la Chiesa come comunità di persone
- Scoprire che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera
- Comprendere l'importanza dell'amore reciproco

LA MADONNA, MAMMA DI TUTTE LE MAMME

Traguardi

- Familiarizzare con la figura di Maria, mamma di Gesù

Obiettivi

- Scoprire la figura di Maria, esempio di bontà materna
- Riconoscere Maria come madre dei cristiani

Traguardi ed obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

DIO E L'UOMO

Traguardi

- Sapere come sono nate le prime comunità cristiane, come vivevano e il ruolo degli apostoli Pietro e Paolo nella diffusione del Vangelo.
- Evidenziare le difficoltà incontrate dai primi cristiani e l'apporto che ha dato l'insegnamento di Gesù alla società.
- Conoscere i motivi delle divisioni tra cristiani
- Scoprire l'importanza del dialogo;
- Conoscere i sacramenti come dono di Dio per noi;
- Sapere i contenuti della professione di fede cristiana;
- Riconoscere gli elementi fondamentali delle grandi religioni
- Saper individuare i valori umani comuni alle grandi religioni
- Imparare il rispetto verso tutti i gruppi religiosi e l'importanza del dialogo per la costruzione della pace.

Obiettivi

- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso;
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico;
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo;
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso;

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Traguardi

- Riferire sulla nascita e sulla resurrezione di Gesù come raccontata nei Vangeli;
- Sapere che esistono diversi ministeri all'interno della Chiesa al servizio di tutti.
- comprendere la struttura dell'anno liturgico.

Obiettivi

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa;
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo;

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Traguardi

- Conoscere alcune opere d'arte riguardanti il Natale e la Pasqua

Obiettivi

- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in modo armonioso con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

DIO E L'UOMO

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, gli alunni che non intenderanno avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno usufruire dell'ora alternativa effettuata da insegnanti appositamente nominati o essere inseriti in classi parallele per attività di studio assistito.

In caso di richiesta dei genitori, è consentita l'entrata posticipata o l'uscita anticipata degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica nel caso in cui l'ora/le ore di religione si svolgano a inizio/fine delle lezioni.

In particolare, nelle ore alternative all'insegnamento della religione cattolica, verranno trattati temi di Educazione alla cittadinanza, atti a favorire nei ragazzi un atteggiamento di rispetto e di responsabilità verso l'ambiente sia naturale che sociale o si analizzeranno tematiche di interesse generale volte ad avvicinare il ragazzo ai problemi della vita odierna.

Obiettivi

- Riflettere sul significato di cittadinanza attraverso la conoscenza del contesto sociale nel quale gli alunni si muovono e agiscono.
- Usare strumenti e mezzi per saper discutere, decidere e agire in maniera corretta e responsabile.
- Conoscere l'ambiente per rispettarlo
- Contribuire alla salvaguardia dell'ambiente attraverso comportamenti privati e pubblici volti alla sostenibilità

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino localizza e verbalizza le parti del corpo su se stesso e sugli altri.
- Rappresenta graficamente la figura umana.
- Coordina i movimenti in rapporto allo spazio e agli altri.

AREA MOTORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo.
- Acquisire padronanza degli schemi motori e posturali .

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO,LO SPORT,LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport
- Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione e non , applicandone indicazioni e regole
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità manifestando senso di responsabilità

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cultura del proprio corpo

SCIENZE MOTORIE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE

- Percezione di sé - Acquisire capacità di conoscere e gestire il proprio corpo nelle varie attività
- Relazione con gli oggetti - Padroneggiare utilizzo oggetti anche in modo adeguato e creativo
- Relazione con gli altri - Migliorare la capacità di lavorare in gruppo
- Capacità condizionali - Sapere utilizzare esercizi per migliorare Resistenza, Forza, Velocità, Mobilità.

IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Relazione/organizzazione corpo- spazio - Saper muoversi e orientarsi nello spazio con intenzione
- Relazione/organizzazione corpo- tempo - Organizzare ed eseguire più movimenti in successione
- Relazione/organizzazione spazio-tempo - Saper e calcolare traiettorie e muoversi in relazione a oggetti e persone.
- Capacità coordinative – Acquisire un uso corretto dell'equilibrio e della coordinazione dinamica

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA

- La comunicazione corporea espressiva e sociale - Sapere interagire con gli altri attraverso il movimento
- La comunicazione corporea sportiva e sociale - Conoscere ed applicare gesti arbitrari degli sport praticati

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- Avviamento alla pratica sportiva - Conoscere le regole ed applicare la tecnica sportiva individuale e di squadra degli sport praticati.
- Sviluppare una cultura sportiva - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non (collaborazione-responsabilità,...) sapendo gestire in modo consapevole e con autocontrollo gli aspetti emotivi della competizione sportiva

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Acquisire uno stile di vita corretto e salutare - Conoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute
- Sviluppare un rapporto corretto e positivo con il proprio corpo - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" nell'attività ludico-motoria e acquisire consapevolezza dei cambiamenti psicologici e funzionali del proprio corpo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi – Obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell’infanzia

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando vari linguaggi espressivi: drammatizzazione, disegno, pittura, attività manipolative.
- Esplora i primi alfabeti musicali.

AMBITO ESPRESSIVO ARTE

E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d’arte, fotografie, manifesti, ecc.)
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi
- Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Osservare, esplorare, descrivere, leggere immagini e messaggi multimediali

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D’ARTE

- Individuare gli elementi essenziali di un’opera d’arte

ARTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Capacità di ideare e progettare.
- Capacità di utilizzo del mezzo tecnico.
- Capacità di rielaborare materiali assegnati.
- Capacità di utilizzo di linguaggi e tecniche specifici.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Capacità di lettura iconografica.
- Capacità di decodificare nuovi linguaggi.
- Capacità di formulare giudizi critici sull'opera d'arte.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Conoscenze dei periodi, degli autori, degli stili della storia dell'arte.
- Conoscenza delle emergenze artistiche del territorio.
- Capacità di ipotizzare interventi mirati alla tutela del territorio.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria

ASCOLTARE E PRODURRE

- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali

- Eseguire semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi diversi e a culture diverse.
- Costruire strumenti didattici.
- Ascoltare e descrivere brani musicali di diverso genere

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali di diverso genere e stile.
- L'alunno è in grado di ideare e realizzare messaggi musicali.
- L'alunno comprende e valuta materiali e opere musicali, riconoscendone i principali significati.
- L'alunno integra con altri saperi le proprie esperienze musicali.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali, tramite la decodifica e l'utilizzo della notazione musicale tradizionale.
- Rielaborare e/o comporre semplici brani musicali, utilizzando sia schemi ritmico/melodici, sia strutture aperte.
- Conoscere e classificare i principali elementi dei materiali musicali di diverse epoche, generi e stili, usando un lessico appropriato.
- Conoscere in modo critico eventi musicali, integrandoli con altre forme artistiche.

I docenti dei tre ordini di scuola, all'inizio di ciascun anno scolastico e coerentemente con quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, predispongono, per il proprio ordine di scuola, la programmazione delle attività didattiche nella quale vengono definiti in modo analitico gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline, le aree disciplinari, i campi di esperienza, i contenuti, le metodologie di lavoro e di verifica dei risultati ottenuti.

Le suddette programmazioni sono allegate al presente Piano dell'Offerta Formativa.

STRUMENTO MUSICALE

L'offerta formativa della scuola, a partire dall'anno scolastico 2007-'08, comprende corsi ad indirizzo musicale ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n. 201.

Gli strumenti proposti sono: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.

I corsi sono opzionali e ad essi si accede mediante indicazione esplicita sul modulo di iscrizione alla classe prima.

Dopo le iscrizioni si svolgono i test attitudinali per gli alunni che si sono iscritti ai corsi. I test servono ad indirizzare gli alunni verso lo strumento per il quale hanno dimostrato migliore attitudine.

I corsi sono triennali e hanno come obiettivo far acquisire ad ogni allievo, al termine del triennio una corretta impostazione strumentale, capacità di lettura e di esecuzione sia solistica sia in musica d'insieme nonché una cultura musicale che amplia notevolmente quella prevista dall'ordinamento curricolare. Gli alunni ammessi devono svolgere l'intero percorso triennale.

Ciascun allievo frequenta settimanalmente un modulo orario di lezione individuale di strumento ed un'ora di lezione collettiva per il solfeggio e la musica d'insieme.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2020/2023

COSTITUZIONE

Primo dei tre punti principali evidenziati dalla Legge 92 del 20 agosto 2019.

Si sottolinea la necessità che gli alunni comprendano e rispettino le norme stabilite dal Regolamento d'istituto, espressione particolare della norma costituzionale che in generale regola i rapporti umani, in un ambiente sociale che è espressione dello Stato. L'alunno consapevole deve interagire e rapportarsi in modo adeguato con i coetanei e con gli adulti di riferimento, nel rispetto delle diversità (provenienza, estrazione sociale, condizione personale), dimostrarsi disponibile al dialogo e al reciproco sostegno.

Accanto a ciò deve consolidarsi la conoscenza delle norme più generali che regolano i rapporti umani, in una dimensione che è, nello stesso tempo, sincronica e diacronica.

Discipline

Tutte le discipline concorrono, a diverso titolo, nell'attivare conoscenze, abilità e competenze specifiche della disciplina trasversale.

coinvolte:

Distribuzione oraria:

La scelta delle modalità con cui attivare il percorso didattico verrà definito all'interno delle programmazioni dei singoli consigli di classe e team.

NUCLEO TEMATICO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI
Educazione alla COSTITUZIONE (diritto nazionale ed internazionale, legalità solidarietà)	<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi</p>	<p>Educare alla convivenza civile e democratica: - sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo; - relazionarsi correttamente con gli altri;</p> <p>- partecipare, riconoscere e rispettare diritti e doveri di una cittadinanza attiva.</p> <p>Riconoscere le organizzazioni locali, nazionali e internazionali che regolano la vita della società.</p>
	<p>fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>Educare ai valori della Costituzione:</p> <p>- concetto di pieno sviluppo della persona umana e compiti della Repubblica a tale riguardo.</p> <p>- significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà, dell'uguaglianza di tutti i cittadini.</p>

		Conoscere e rispettare regole condivise
--	--	---

SVILUPPO SOSTENIBILE

Secondo dei tre punti principali evidenziati dalla Legge 92 del 20 agosto 2019.

Si sottolinea la necessità che gli alunni siano a conoscenza e trovino modo di impegnarsi ad applicare i 17 punti dell'Agenda 2030 dell'ONU lavorando non solo sulla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali ma anche alla costruzione di ambienti di vita, di città, alla scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. I suddetti temi possono essere affrontati facendo anche riferimento agli articoli della Costituzione che li tutelano e li trattano e vi possono rientrare l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali ed i beni comuni, la protezione civile.

Discipline coinvolte:

Tutte le discipline concorrono, a diverso titolo, nell'attivare conoscenze, abilità e competenze specifiche della disciplina trasversale.

Distribuzione oraria:

La scelta delle modalità con cui attivare il percorso didattico verrà definito all'interno delle programmazioni dei singoli consigli di classe e team.

NUCLEO TEMATICO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI
<p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Rispetto per gli animali e i beni comuni</p> <p>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p>	<p>Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse Naturali. Costruzione di ambienti di vita, di città sostenibili</p> <p>Scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diritto alla salute ● benessere psico-fisico ● sicurezza alimentare ● uguaglianza tra soggetti ● lavoro dignitoso ● istruzione di qualità ● uguaglianza di genere e miglioramento delle condizioni di vita delle donne. <p>Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.</p> <p>Saper riconoscere i corretti stili di vita legati a movimento, alimentazione e prevenzione degli infortuni e di alcune patologie</p> <p>Saper riconoscere le interazioni negative e gli impatti dovuti alle attività umane negli ecosistemi</p> <p>Saper individuare comportamenti quotidiani</p>

CITTADINANZA DIGITALE

Terzo dei tre punti principali evidenziati dalla Legge 92 del 20 agosto 2019. Si sottolinea la necessità che gli alunni comprendano il concetto di "Cittadinanza Digitale" come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppando la capacità di acquisire informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo e nello stesso tempo sottolinearne rischi e le insidie.

Discipline

coinvolte:

Tutte le discipline concorrono, a diverso titolo, nell'attivare conoscenze, abilità e competenze specifiche della disciplina trasversale.

Distribuzione

oraria

e

attività:

La scelta delle modalità con cui attivare il percorso didattico verrà definito all'interno delle programmazioni dei singoli consigli di classe e team.

NUCLEO TEMATICO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI
Cittadinanza digitale	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>Approccio agli strumenti propri delle tecnologie digitali.</p> <p>Acquisire competenze nell'uso di tecnologie digitali</p> <p>Selezione e affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti.</p>

Progettazione di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

TRAGUARDI COMPETENZA	DI	OBIETTIVI di apprendimento	ATTIVITA'
<p>COSTITUZIONE avvicinarsi attraverso l'esperienza ai valori e ai principi fondanti della Costituzione: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;</p> <p>- essere partecipi alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere;</p> <p>- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni;</p> <p>- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;</p> <p>-Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto</p>		<ul style="list-style-type: none"> >instaurare i primi rapporti di amicizia; >Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri; >Conoscere e rispettare le regole del vivere comune; > esprimere bisogni ed emozioni; > Ascoltare, capire, leggere ed eseguire istruzioni e regolamenti espressi in qualsiasi forma comunicativa (simboli visivi, comandi verbali ecc); >Acquisire una prima consapevolezza di cittadinanza; >riconoscere l'autorità delle figure nel loro contesto; >Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno; >Conoscere ricorrenze sia locali che nazionali; >Favorire la partecipazione ad eventi locali e territoriali per mantenere viva la memoria storica; >Acquisire consapevolezza del tempo che passa, della situazione vissuta qui e ora > Acquisire regole necessarie alla vita comune ed alla convivenza civile; > Saper utilizzare e condividere spazi e giochi > Saper ascoltare, aiutare ed interagire nel gruppo > Saper collaborare per la realizzazione di un progetto comune >Approcciarsi all' educazione stradale: sapersi muovere sulla strada insicurezza e nel rispetto del codice stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> >Giochi collettivi e di gruppo > Giochi simbolici "far finta di..." > Momenti di routine e dell'appello, del saluto al mattino; > Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui; >Conoscenza dei luoghi salienti del paese tramite uscite, racconti, immagini: Municipio, scuole, monumenti, spazi comuni da utilizzare e rispettare... >Realizzazione di cartelloni con figure, incarichi giornalieri, ruoli; >Utilizzo della musica e del colore per giocare con le emozioni; > utilizzare i servizi del territorio (es.visita alla polizia municipale...) > partecipazione a attività in continuità con altre realtà scolastiche e extrascolastiche > visite e attività per la conoscenza del territorio > condivisione di giochi e materiali; > Compilazione del calendario e osservazione del tempo meteorologico con attenzione all'ambiente naturale. > Osservazione del tempo che scorre con approccio al conto, al numero, alla ciclicità , al turno, alle unità di misura del tempo. >Presenza/assenza/ appartenenza; >Utilizzo corretto della voce con attenzione al tono alto/basso/pacato/... > Giochi con la voce > rispetto dei turni e nello svolgimento delle attività quotidiane Prima/dopo/infine >Utilizzo corretto e riordino dei materiali grafici >Classificazione per tipologia ed analogia Controllo quantità/completezza dei materiali (che ci sia tutto nell'astuccio, nella scatola...) > Utilizzo corretto e riordino dei giochi > Utilizzo corretto e riordino dei giochi in scatola e cooperativi. >Giochi per il riconoscimento dei simboli utili (strisce pedonali, semaforo, pista ciclabile, area pedonale...) > Acquisizione delle prime norme di comportamento per i pedoni mediante racconti e immagini.

<p>esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".</p>		
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>-Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.</p> <p>-Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo</p> <p>-Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).</p>	<p>➤ Acquisire cura e rispetto dello spazio e del "bene comune" (arredi, spazi, giochi)</p> <p>➤Sviluppare attenzione verso l'ambiente e la natura;</p> <p>➤fare esperienza di raccolta differenziata;</p> <p>➤Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale attraverso esperienze scolastiche quotidiane (ed. al benessere e alla salute)</p>	<p>➤Uscite sul territorio ed in giardino per l'osservazione dell'ambiente e della natura;</p> <p>➤ raccolta di materiali naturali per realizzare fondali, costumi, giocattoli per l'uso comune;</p> <p>➤attività igieniche di routine scolastica e di educazione alla salute e alimentare.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>-Acquisire minime competenze digitali</p> <p>-Partecipare correttamente a semplici giochi di ruolo o virtuali.</p>	<p>➤Saper occupare lo spazio muovendosi liberamente e su indicazione</p> <p>➤Riconoscere la simbologia informatica e la componentistica di un computer o tablet</p>	<p>➤ Esercitazione tramite il gioco nel disporsi secondo precise richieste: in ordine sparso, in fila, in riga, formando figure in collaborazione, lontano da, vicino a, in mezzo , davanti/dietro</p> <p>➤Attività di coding: utilizzo segnaletica/indicazioni, concetti logici e spaziali</p> <p>➤ Utilizzo di tabelle a doppia entrata</p> <p>➤Giochi per il raggiungimento di un obiettivo comune e di applicazioni didattiche su dispositivi.</p>

VALUTAZIONE: Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto e rassicurazione le abilità sommerse ed emergenti . Si potranno effettuare osservazioni iniziali, in itinere e finali.

Potranno anche essere somministrate schede o effettuati giochi come strumento di verifica i cercherà di rilevare la capacità di

accogliere positivamente le regole come strumenti di tutela e principio del vivere in comunità.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ABILITA'
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile . Comprendere i concetti del prendersi cura di sé e della comunità . Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle . Iniziare ad assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria . Rispettare le diversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza e confidenza dei propri stati d'animo. - Comprendere le principali regole del codice della strada, luogo di incontro e comunicazione. - Comprendere la necessità di regole e riconoscere i ruoli nella vita familiare e scolastica. - Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole dei diversi ambienti di vita, in particolare di quello scolastico. -La collaborazione e la condivisione. -Il rispetto dei punti di vista e dei bisogni altrui. -Il sé, le proprie capacità e i propri interessi. - Conversazione guidata finalizzata a rilevare le forme di relazione positiva - Attivare modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti. -Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. -Prime conoscenze di segnaletica, con particolare attenzione al pedone e al ciclista. - Filastrocche per ricordare le regole sociali e di igiene condivise. -Saluti, forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa. -Esprimere gli stati fisici personali (sintomi di malessere e benessere) avviandosi a riconoscerne le cause e le conseguenze. -Dialogo e confronto
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Comprendere i concetti del rispettare e prendersi cura dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> . Conoscere l'ambiente naturale. . Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela del proprio ambiente di vita e dell'ambiente naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni. - La raccolta differenziata.
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziare ad assumere atteggiamenti consapevoli di utilizzo della rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza dei pericoli della rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i programmi del computer dalla navigazione nel web.

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ABILITA'
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile -Comprendere i concetti del prendersi cura di sé e della comunità - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle - Iniziare ad assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Rispettare le diversità - Conoscere il significato e, in parte, la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale) - Conoscere il significato delle parole "diritto e dovere" e il principio di legalità 	<ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare e comunicare con gli altri, partecipare alle attività, lavorare nel gruppo. -Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax ... - Interagire utilizzando buone maniere - Rafforzare l'autonomia, l'autocontrollo e la fiducia in sé. -Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. -Rispettare le idee, le pratiche e le convinzioni religiose. -Comprendere la necessità di regole e riconoscere i ruoli nella vita familiare e scolastica. -Comprendere le principali regole del codice della strada, luogo di incontro e comunicazione. -Conoscere l'importanza delle associazioni di volontariato e della protezione civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole dei diversi ambienti di vita, in particolare di quello scolastico. -La collaborazione e la condivisione. -Il rispetto dei punti di vista e dei bisogni altrui. -Il sé, le proprie capacità e i propri interessi. - I Diritti del Fanciullo - Attivare modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti. -Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. -Prime conoscenze di segnaletica, con particolare attenzione al pedone e al ciclista. - Filastrocche per ricordare le regole sociali e di igiene condivise. -Esprimere gli stati fisici personali (sintomi di malessere e benessere) avviandosi a riconoscerne le cause e le conseguenze. -Dialogo e confronto. - Avvalersi in modo corretto dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). - Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...) - Apprezzare il valore e la tipicità del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale. - Conoscere l'inno e la bandiera nazionale.
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i concetti del rispettare e prendersi cura dell'ambiente - Recepire gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità" - Conoscere i principi dell'educazione ambientale - Comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente. - Osservare l'ambiente e coglierne gli aspetti naturali e antropici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle criticità osservate nell'ambiente e delle possibili soluzioni. - Cogliere le trasformazioni operate dall'uomo e dalla natura. -Rispettare e riconoscere il valore dell'ambiente al fine di tutelare gli spazi vissuti con comportamenti adeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti adeguati di tutela del proprio e altrui ambiente di vita - La raccolta differenziata. - Utilizzo corretto delle risorse

- Favorire la crescita di una mentalità ecologica.		
CITTADINANZA DIGITALE - Iniziare ad assumere atteggiamenti consapevoli di utilizzo della rete - Saper usare dispositivi tecnologici - Utilizzare le nuove tecnologie per cercare, interpretare le informazioni e comunicare.	- Prendere consapevolezza dei pericoli della rete - Conoscere ed utilizzare gli elementi principali del computer: mouse, tastiera, schermo. - Conoscere gli elementi principali della L.I.M: schermo, uso del touch screen. - Conoscere le icone e la tastiera: simboli, numeri e tasti direzionali.	- Saper distinguere i programmi del computer dalla navigazione nel web. - Conoscere le parti principali del computer. - Conoscere le procedure di base che consentano di utilizzare i devices per svolgere attività ludico/didattiche, acquisire informazioni utili alla vita quotidiana. - Conoscere le semplici procedure di base che consentano la creazione di semplici prodotti digitali. - Utilizzare software didattici. - Utilizzare il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche. - Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico con la guida e le istruzioni dell'insegnante. - Usa con l'insegnante semplici procedure di ricerca di informazioni.

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ABILITA'
COSTITUZIONE - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Comprendere il significato della parola condivisione ed il suo valore nella relazione con gli altri. - Conoscere i principali simboli e le ricorrenze dello Stato Italiano, della Comunità Europea e di altre nazioni.	- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. - Comprende che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.	- Conoscere e seguire regole di comportamento dettate, oltre che dal codice, anche dal "buon senso". -Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali e ambientali. -Esprimere gli stati fisici ed emotivi personali (sintomi di malessere e benessere). - Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i "diversi da sé" e iniziare a comprendere che la diversità è un valore. - Attivare modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti. - Conoscere e riflettere sui principali simboli e sulle ricorrenze nazionali e internazionali degli Stati della Comunità Europea e non.
SVILUPPO SOSTENIBILE -Individuare e sviluppare comportamenti corretti verso l'ambiente. - Conoscere gli ambienti naturali presenti sul territorio e le loro caratteristiche - Indagare lo stato dell'ambiente, le sue trasformazioni nel tempo e nello spazio - Sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente e delle sue risorse idriche -riconoscere atteggiamenti corretti e scorretti nell'utilizzo dell'acqua - riconoscere l'acqua come risorsa indispensabile per la vita di tutti gli esseri viventi compreso l'uomo	- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Comprendere l'importanza della risorsa acqua e del suo diverso utilizzo - Riconoscere le principali relazioni e criticità esistenti tra uomo e ambiente (cause dell'inquinamento delle acque) - saper individuare e attuare comportamenti quotidiani virtuosi e coerenti nei confronti della risorsa acqua - Osservare gli ambienti naturali presenti sul territorio e l'influenza su di essi dell'opera dell'uomo	- L'ambiente come organismo complesso i cui equilibri vanno salvaguardati.'interazione fra uomo ed ambiente. - Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio. - conoscere l'acqua come ecosistema - conoscere e scoprire diverse forme di vita acquatiche e tutelarne gli ambienti - conoscere il ciclo idrico e riflettere sulla richiesta d'acqua utilizzo responsabile delle risorse idriche - avviarsi all'utilizzo della rete per trovare informazioni sull'ambiente come organismo complesso i cui equilibri vanno salvaguardati.'interazione fra uomo ed ambiente e svolgere ricerche in riferimento al tema idrico

	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto esperienze di riciclo e di utilizzo consapevole che inducano a riflettere per acquisire comportamenti corretti e sostenibili 	
CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> - Iniziare ad assumere atteggiamenti consapevoli di utilizzo della rete. - Saper usare dispositivi tecnologici. - Utilizzare le nuove tecnologie per cercare, interpretare le informazioni e comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza dei pericoli della rete - Conoscere ed utilizzare gli elementi principali del computer: mouse, tastiera, schermo. - Conoscere gli elementi principali della L.I.M: schermo, uso del touch screen. - Conoscere le icone e la tastiera: simboli, numeri e tasti direzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i programmi del computer dalla navigazione nel web. - Conoscere le parti principali del computer. - Conoscere le procedure di base che consentano di utilizzare i devices per svolgere attività ludico/didattiche, acquisire informazioni utili alla vita quotidiana. - Conoscere le semplici procedure di base che consentano la creazione di semplici prodotti digitali. - Utilizzare software didattici. - Utilizzare il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche. - Esegue semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico con la guida e le istruzioni dell'insegnante. - Usa con l'insegnante semplici procedure di ricerca di informazioni.

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ABILITA'
COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. -Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. -Comprendere il significato della parola condivisione ed il suo valore nella relazione con gli altri. - Conoscere i principali simboli e le ricorrenze dello Stato Italiano, della Comunità Europea e di altre nazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. - Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle -Carte Internazionali. Riconoscere le organizzazioni nazionali ed internazionali che regolano la vita della società. -Riconoscere il valore dei principi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> - I più importanti articoli della nostra Costituzione [diritti umani (art.2), pari dignità delle persone (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4). -Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. - Funzioni, finalità e simboli delle principali Organizzazioni preposte alla tutela dei diritti dell'uomo. - Funzioni e finalità dei principali Organi Costituzionali Amministrativi e dello Stato. -Procedure elettorali. -Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. - Accettare l'altro rispettandone la dignità umana e l'identità culturale promuovendo i

	<p>della nostra Costituzione e della carta dei diritti umani: il pieno sviluppo della persona; la pari dignità sociale, la libertà, l'uguaglianza di tutti i cittadini.</p>	<p>processi dell'appartenenza e dell'integrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole e le norme della vita associata. - Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. - Partecipare al bene comune. - Riflettere sulla funzione di organizzazioni internazionali quali: UNICEF, ONU, FAO... per una sempre maggior sensibilizzazione alla cittadinanza globale.
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e solidale, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. - Saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il rispetto dell'ambiente in cui si vive, potenziando il senso di appartenenza al medesimo. - Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli. - Comprendere l'importanza delle risorse e i loro utilizzi. - Riconoscere relazioni e criticità tra uomo ed ambiente. - Apprendere i percorsi ai quali i materiali differenziati vengono sottoposti per essere riutilizzati. - Acquisizione di comportamenti corretti per rimanere in salute e per il benessere psico-fisico. - Acquisizione di una corretta alimentazione per un sano stile di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ruoli dell'individuo nel contesto ambientale, naturale ed antropico. - Modi di vivere inclusivi e rispettosi. - Ambienti e loro caratteristiche. - Utilizzo sostenibile delle risorse. - Effetti del degrado e dell'incuria. - Classificazione dei rifiuti e loro corretto riciclaggio. - Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale promuovendo azioni di tutela e di prevenzione. - Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e nella tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile. - Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità.
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - Distinguere l'identità digitale da un'identità reale - Essere consapevoli dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli - Utilizzare le nuove tecnologie per ricercare ed interpretare le informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi principali del computer. - Utilizzare consapevolmente software didattici. - Distinguere i diversi device ed utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - Distinguere l'identità digitale da un'identità reale. - Essere consapevoli dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza consapevole del web. - Verifica delle notizie e delle fonti digitali. - Regole utili per sviluppare il senso di responsabilità personale e della legalità. - Utilizzare in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuale. - Saper riconoscere rischi ed insidie degli ambienti digitali, ma anche le potenzialità. - Accettare l'altro rispettandone la dignità umana e l'identità culturale, nel reale o nel virtuale.

CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ABILITA'
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo; - Relazionarsi correttamente con gli altri; partecipare, riconoscere e rispettare diritti e doveri di una cittadinanza attiva. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; 	<ul style="list-style-type: none"> - I più importanti articoli della nostra Costituzione [diritti umani (art.2), pari dignità delle persone (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4). - Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. - Funzioni, finalità e simboli delle principali

<p>-Comprendere il significato della parola condivisione ed il suo valore nella relazione con gli altri.</p> <p>-Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.</p>	<p>riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. -Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.</p> <p>-Riconoscere le organizzazioni nazionali ed internazionali che regolano la vita della società.</p> <p>-Riconoscere il valore dei principi fondamentali della nostra Costituzione e della carta dei diritti umani: il pieno sviluppo della persona; la pari dignità sociale, la libertà, l'uguaglianza di tutti i cittadini.</p>	<p>Organizzazioni preposte alla tutela dei diritti dell'uomo.</p> <p>- Funzioni e finalità dei principali Organi Costituzionali Amministrativi e dello Stato.</p> <p>-Procedure elettorali.</p> <p>-Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.</p> <p>- Accettare l'altro rispettandone la dignità umana e l'identità culturale promuovendo i processi dell'appartenenza e dell'integrazione.</p> <p>-Rispettare le regole e le norme della vita associata.</p> <p>- Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo.</p> <p>-Partecipare al bene comune.</p> <p>-Riflettere sulla funzione di organizzazioni internazionali quali: UNICEF, ONU, FAO...per una sempre maggior sensibilizzazione alla cittadinanza globale.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>-Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e solidale, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>-Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.</p> <p>-Saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>- Essere sensibili ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione.</p>	<p>-Sviluppare il rispetto dell'ambiente in cui si vive, potenziando il senso di appartenenza al medesimo.</p> <p>-Sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli.</p> <p>-Comprendere l'importanza delle risorse e i loro utilizzi.</p> <p>-Riconoscere relazioni e criticità tra uomo ed ambiente.</p> <p>-Apprendere i percorsi ai quali i materiali differenziati vengono sottoposti per essere riutilizzati.</p> <p>-Acquisizione di comportamenti corretti per rimanere in salute e per il benessere psico-fisico.</p> <p>-Acquisizione di una corretta alimentazione per un sano stile di vita.</p>	<p>- Ruoli dell'individuo nel contesto ambientale, naturale ed antropico.</p> <p>-Modi di vivere inclusivi e rispettosi.</p> <p>-Ambienti e loro caratteristiche.</p> <p>-Utilizzo sostenibile delle risorse.</p> <p>-Effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>-Classificazione dei rifiuti e loro corretto riciclaggio.</p> <p>- Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale promuovendo azioni di tutela e di prevenzione.</p> <p>- Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e nella tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>-Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità.</p> <p>-Imparare ad alimentarsi correttamente e ad attuare comportamenti salutari.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>-Distinguere l'identità digitale da un'identità reale</p> <p>- Essere consapevoli dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli</p> <p>-Utilizzare le nuove tecnologie per ricercare ed interpretare le informazioni.</p> <p>- Sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e gli altri.</p> <p>- E' in grado di comunicare attraverso i diversi sistemi di comunicazione.</p>	<p>- Sapersi orientare nel web.</p> <p>- Conoscere gli elementi principali del computer.</p> <p>-Utilizzare consapevolmente software didattici.</p> <p>-Distinguere i diversi device ed utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.</p> <p>-Essere consapevoli dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli e riconoscere l'esistenza di regole fondamentali all'interno dell'ambiente digitale.</p>	<p>- Conoscenza consapevole del web.</p> <p>-Verifica delle notizie e delle fonti digitali.</p> <p>-Regole utili per sviluppare il senso di responsabilità personale e della legalità.</p> <p>-Utilizzare in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuale.</p> <p>-Saper riconoscere rischi ed insidie degli ambienti digitali, ma anche le potenzialità.</p> <p>-Accettare l'altro rispettandone la dignità umana e l'identità culturale, nel reale o nel virtuale.</p>

SUGGERIMENTI DI ATTIVITA' / ARGOMENTI

- - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- - Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo
- - Bandiera e Inno italiano
- - Costituzione italiana
- -Giorno della Memoria
- -Celebrazione 25 Aprile
- -Educazione alimentare
- -Educazione alla salute e all'igiene personale
- - Educazione al riciclo
- - Educazione stradale
- - Agenda 2030
- - UNESCO, ONU, UNICEF

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione sistematica degli alunni, utilizzando criteri specifici o griglie preparate dai team docenti per le singole attività.

Scuola secondaria di Primo grado

CLASSI PRIME

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTO	ATTIVITA'	MATERIA
COSTITUZIONE			
-Divenire consapevole della propria identità, presente e in itinere. -Conoscere e confrontarsi con l'altro. -Saper collaborare con il gruppo dei pari: conoscere il concetto di diritto e dovere -Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica -Confrontare l'organizzazione scolastica del proprio paese con quella dei paesi di cui si studia la lingua.	-Conoscenza ed espressione di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti. Riflessione e gestione della relazione con l'altro diverso da sé -il patto di corresponsabilità educativa del nostro istituto.	Accoglienza: conoscenza dei locali della scuola, presentazione dei docenti e dei ragazzi tra di loro; indicazioni per la gestione autonoma del diario e dei materiali. Lettura e condivisione del patto di corresponsabilità Le emozioni: letture antologiche Olimpiadi e Paraolimpiadi Progetti di inclusione previsti dal PTOF L'organizzazione scolastica in Francia e nel Regno Unito	Tutte le discipline Lettere Scienze motorie Sostegno Lingue Straniere
-Avviare un percorso di maturazione finalizzato alla costruzione della memoria, alla consapevolezza dei diritti umani e delle loro violazioni.	-Articoli della Costituzione -il territorio nelle sue varie componenti e nei suoi vari aspetti: le associazioni del territorio; le testimonianze	Le migrazioni nella storia Editti e leggi Concetto di popolo, lingua, cultura Progetto 42 Libera Re. Lig Shoah (mostra/video/libro interattivo)	Storia / geografia Lettere Scienze Motorie Lettere Scienze motorie

- Educazione alla legalità - Promuovere comportamenti di accoglienza e solidarietà.	- Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della stessa attraverso la cooperazione.		
-Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'infuori dell'ambiente scolastico - Conoscere ed avvalersi dei servizi del territorio	-Il codice stradale. -struttura e organizzazione dell'attività comunale.	Giunta dei ragazzi in collaborazione con il Comune Lezione con esperto esterno sulle norme del codice stradale	Lettere
SVILUPPO SOSTENIBILE			
-Sviluppare comportamenti corretti e responsabili -Educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva e costruire un senso di appartenenza alla comunità.	Il ciclo dell'acqua La raccolta differenziata Il patrimonio artistico-culturale locale Il riciclo	Lecture e analisi di testi cartacei e/o on line, visione di filmati inerenti gli argomenti trattati Discussione con alunni Orienteering	Scienze Tecnologia Scienze motorie
CITTADINANZA DIGITALE			
Promuovere l'uso consapevole di internet e della comunicazione virtuale	Uso delle informazioni in rete finalizzato allo studio	Ricerca informazioni su internet in modo consapevole	Tutte le discipline

CLASSI SECONDE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTO	ATTIVITA'	MATERIA
COSTITUZIONE			
-Conoscere l'organizzazione delle istituzioni nazionali ed europee -Educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva e costruire un senso di appartenenza alla comunità. -Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione della	- Struttura e organizzazione dello Stato italiano e dei paesi di cui si studia la lingua La dichiarazione Diritti dell'uomo -Le associazioni di volontariato e le attività di solidarietà del territorio -I sentimenti e le emozioni nelle relazioni umane - Gli articoli della Costituzione inerenti gli argomenti trattati -La lotta alle mafie -Il codice stradale	Studio dell'organizzazione dello Stato Italiano, Francese e Britannico. Lecture di testi e/o visione di filmati inerenti gli argomenti trattati Riflessione sui contenuti I sentimenti: letture antologiche Paraolimpiadi Progetti di inclusione Lettura e approfondimento di Articoli della Costituzione Shoah (mostra/video/libro interattivo)	Lettere Lingue straniere Scienze motorie Sostegno

consapevolezza dei diritti umani e delle loro violazioni.		Progetto 42 Libera Lezione con esperto esterno sulle norme del codice stradale.	
SVILUPPO SOSTENIBILE			
- Rispettare il territorio - Sviluppo sostenibile - Educazione all'ambiente - Divenire consapevole della propria identità, presente e in itinere.	-Il rispetto dell'ambiente in cui si vive Il patrimonio artistico europeo e la sua conservazione Edifici e città sostenibili Educazione alla salute Alimenti, cibi e bevande per una corretta alimentazione.	Analisi del patrimonio artistico europeo e la sua conservazione Osservazioni sugli edifici e la progettazione di città sostenibili Lecture e riflessioni per la prevenzione delle devianze L'alimentazione corretta Disturbi dell'alimentazione Unplugged	Arte Tecnologia Geografia Scienze Scienze motorie
CITTADINANZA DIGITALE			
-Mettere in atto strategie di prevenzione e tutela nei confronti delle insidie della rete. -Condividere le regole dei vari social utilizzati dai ragazzi.	-I regolamenti e le norme specifiche riferite all'uso dei devices in classe -uso corretto di internet e dei social.	Concetto di Privacy Cyberbullismo	Tutte le discipline



CLASSI TERZE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTO	ATTIVITA'	MATERIA
COSTITUZIONE			
- Conoscere l'organizzazione delle istituzioni internazionali - Maturare la capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. -Avviare un percorso di maturazione finalizzato a: costruzione della memoria e sui luoghi della memoria;	-Le associazioni e gli enti pubblici del territorio e le organizzazioni internazionali. -La storia, la memoria, le testimonianze. -Principi fondamentali della costituzione. - La lotta alle mafie -Il codice Stradale	-Organizzazione dell'Unione Europea, dell'ONU e di altri organismi internazionali. -I sentimenti: letture antologiche -Storia e storie delle Olimpiadi e delle Paraolimpiadi -Progetti di inclusione previsti dal PTOF -Lettura e approfondimento di alcuni articoli della Costituzione, inerenti gli argomenti trattati -Shoah (mostra/video/libro interattivo) -Progetto 42	Lettere Lingue Straniere Scienze Motorie Musica

consapevolezza dei diritti umani e delle loro violazioni. -Educare ad una cittadinanza responsabile		-Libera -Re.Lig -Lezione con esperto esterno sulle norme del codice stradale	
-Svolgere mansioni e compiti semplici utili al gruppo in cui ci si trova. -Saper collaborare con il gruppo dei pari. - Accettare e valorizzare le differenze e partecipare al processo di inclusione. -Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore dell'accoglienza e della solidarietà.	-riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della stessa attraverso la cooperazione. -Conoscenza dei limiti e delle diverse abilità dei portatori di handicap e l'individuazione di un obiettivo.	-Lo sport e le regole negli sport di squadra e non. Il Fair play. -Partecipazione delle classi a progetti di inclusione	-Tutte le discipline -Scienze Motorie
-Divenire consapevole della propria identità, presente e in itinere. -Saper riconoscere le realtà scolastiche e lavorative che potrebbero realizzare al meglio le proprie caratteristiche.	-Conoscenza ed espressione di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti. -informazioni riguardanti gli istituti superiori	-Orientamento: conoscenza delle scuole superiori con incontri con docenti delle superiori presso il nostro istituto -Indicazioni sulle attività delle scuole superiori del territorio attraverso visite, laboratori...	Tutte le discipline
SVILUPPO SOSTENIBILE			
-Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. -Assumere e mantenere comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita.	-Il territorio nelle sue varie componenti e nei suoi vari aspetti: il patrimonio ambientale. - educazione alla salute -sviluppo sostenibile e biotecnologie	Lecture e riflessioni per la prevenzione delle devianze Lecture e riflessioni sullo sviluppo sostenibile Unplugged Il patrimonio culturale e ambientale nei Paesi extraeuropei Musica di musicisti di Paesi extraeuropei I cambiamenti climatici Le risorse energetiche alternative	Scienze Scienze motorie Tecnologia Geografia Musica
CITTADINANZA DIGITALE			

-Mettere in atto strategie di prevenzione e tutela nei confronti delle insidie della rete. -Condividere le regole dei vari social utilizzati dai ragazzi.	-I regolamenti e le norme specifiche riferite all'uso dei devices in classe -uso corretto di internet e dei social.	Cyberbullismo Elaborazioni di testi digitali e condivisione sul web in sicurezza Lettura critica e consapevole dei dati	Tutte le discipline
--	--	---	---------------------

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti triennali

Per l'Anno Scolastico 2021/2022 si valuterà la possibilità di attivare iniziative di arricchimento culturale nella misura in cui l'evoluzione della normativa in materia di emergenza sanitaria lo renderà possibile.

Scuola dell'Infanzia

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con difficoltà nella lingua italiana.

INSIEME PER.....

Realizzare momenti di incontro, scambio, confronto, arricchimento per bambini ed insegnanti delle mono-sezioni.

CONTINUITA'

Favorire la conoscenza reciproca e la condivisione di attività tra bambini e insegnanti degli altri ordini di scuola.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ARTISTICA

Acquisire la consapevolezza che il proprio immaginario può essere rappresentato con tecniche e materiali diversi.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILI NIDO

Far conoscere la Scuola dell'Infanzia, i propri spazi e le attività; condividere esperienze creative.

LABORATORIO DI PITTURA METODO STERN

Sviluppo della creatività del bambino.

PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE

Familiarizzare con la lingua Inglese, imparare i vocaboli inerenti i seguenti temi: colori, parti del corpo, numeri, vocaboli di uso quotidiano.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Intervento su: schemi di base, capacità coordinative e valore delle regole.

PROGETTO EDUCATORI ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA

Interventi di supporto educativo offerti dal Comune; gli educatori collaborano con l'insegnante di classe e con l'insegnante di sostegno.

ARMONICA-MENTE

Attività di consulenza psicologica rivolte ad allievi, genitori ed insegnanti.

GRAPPOLI DI LIBRI – AUTORI A SCUOLA

Programma di attività per le scuole e le biblioteche.

CEA

Proposta educativa a cura degli esperti del Centro di Educazione Ambientale di Cairo Montenotte

PICCOLE SCUOLE INDIRE

L'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte, per le sue monosezioni di Scuola dell'Infanzia

entra a far parte del Movimento INDIRE: Piccole Scuole. Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Alcune scuole nelle piccole isole e zone montane italiane hanno iniziato a sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create hanno permesso di superare l'isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi comuni. Il tema riguarda circa 300mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare. L'obiettivo è quello di portare a sistema una rete nazionale di Piccole scuole.

[Manifesto - Piccole Scuole - Indire](#)

Scuola Primaria

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con difficoltà nella lingua italiana.

FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE (CREA)

Progetto di educazione alimentare promosso e finanziato dall'Unione Europea.

GRAPPOLI DI LIBRI – AUTORI A SCUOLA

Programma di attività per le scuole e le biblioteche.

GRAPPOLIADI

Competizione letteraria

EDUCAZIONE STRADALE

Vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile sia come pedoni che come autisti.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Collaborazione con le varie Forze dell' Ordine del territorio per promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

PRIMA ALFABETIZZAZIONE FRANCESE

Realizzazione di atelier ludici in lingua francese in collaborazione con Alliance Française e Istituto Superiore di Cairo M.tte, se attivati.

PROGETTO TRINITY COLLEGE E CNAPM

Attività extracurricolari mirate al superamento degli esami di musica del Trinity College London (sia pratici che teorici, a partire da un livello "initial" fino a un "Grade 2/3") che intendono motivare gli alunni allo studio della materia anche tramite un approccio CLIL, valorizzando le competenze linguistiche e creando una continuità verticale nel curriculum.

ARMONICA-MENTE

Attività di consulenza psicologica rivolte ad allievi, genitori ed insegnanti.

ANPI

Testimonianze e approfondimenti sulla Resistenza in collaborazione con l'ANPI territoriale di riferimento.

MARATONA DI LETTURA

Laboratori di lettura a tema con evento conclusivo in spazi pubblici.

SPORT IN CLASSE

Collaborazione con le varie associazioni sportive del territorio.

CEA

Proposta educativa a cura degli esperti del Centro di Educazione Ambientale di Cairo Montenotte.

CONTINUITA'

I diversi ordini di Scuola si attivano per valorizzare le esperienze scolastiche precedenti e verificare gli elementi di continuità esistenti nei diversi curricula.

PROGETTO EDUCATORI ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA

Interventi di supporto educativo offerti dal Comune; gli educatori collaborano con l'insegnante di classe e con l'insegnante di sostegno.

PROGETTO VOLONTARI

Intervento di volontari in collaborazione con le associazioni del territorio e il Comune di Cairo Montenotte per il supporto di alunni con bisogni educativi speciali (se attivato).

PROGETTO "RENZINO ASTENGO"

In collaborazione con il servizio 118, introduzione a procedure di sicurezza e di primo soccorso.

Scuola secondaria

PROGETTO EDUCATORI ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA

Interventi di supporto educativo offerti dal Comune; gli educatori collaborano con l'insegnante di classe e con l'insegnante di sostegno.

PIANO DIDATTICO SPECIFICO PER GLI ALUNNI DSA

Hardware e software specifici e supporto formativo-didattico per famiglie e alunni

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con difficoltà nella lingua italiana.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Riunioni per le famiglie dei nuovi iscritti per favorire una conoscenza reciproca tra docenti, alunni e famiglie.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Orientare gli studenti ad una scelta quanto più consapevole possibile per il futuro percorso di studi.

CONTINUITA'

I diversi ordini di Scuola si attivano per valorizzare le esperienze scolastiche precedenti e verificare gli elementi di continuità esistenti nei diversi curricula.

EDUCAZIONE STRADALE

Vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile sia come pedoni che come autisti

PROGETTO SICUREZZA

Incontri con personale delle Forze dell'Ordine su argomenti di educazione civica e di cittadinanza.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione allo sviluppo sostenibile attraverso collaborazioni con gli enti locali e visite sul territorio.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Attività extra-curricolari di preparazione alle certificazioni europee (KET).

PROGETTO TRINITY COLLEGE/CNAPM

Attività extracurricolari mirate al superamento degli esami di musica del Trinity College London (sia pratici che teorici, a partire da un livello "initial" fino a un "Grade 2/3") che intendono motivare gli alunni allo studio della materia anche tramite un approccio CLIL, valorizzando le competenze linguistiche e creando una continuità verticale nel curriculum.

ARMONICA-MENTE

Attività di consulenza psicologica rivolte ad allievi, genitori ed insegnanti

FABBRICHE APERTE

Conoscenza della realtà produttiva del territorio con la collaborazione dell'Unione Industriali; realizzazione di elaborati e visita di siti produttivi.

ANPI

Testimonianze e approfondimenti sulla Resistenza in collaborazione con l'ANPI territoriale di riferimento.

MARATONA DI LETTURA

Laboratori di lettura a tema con evento conclusivo in spazi pubblici

PROGETTO VOLONTARI

Intervento di volontari in collaborazione con le associazioni del territorio e il Comune di Cairo Montenotte per il supporto di alunni con bisogni educativi speciali (se attivato).

PROGETTO "RENZINO ASTENGO"

In collaborazione con il servizio 118, introduzione a procedure di sicurezza e di primo soccorso.

UNPLUGGED

Progetto per la prevenzione delle dipendenze.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il contributo delle famiglie:

Su richiesta delle famiglie tramite i rappresentanti eletti e previa adesione di tutta la classe/sezione è possibile attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa con intervento di esperti in coerenza con gli obiettivi del PTOF triennale.

Progetti attuativi

Ulteriori progetti attuativi saranno approvati in ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti; dovranno essere attinenti ai Piano di Miglioramento e, più in generale, agli obiettivi del PTOF e saranno da intendersi come allegato, variabile di anno in anno, del presente documento.

AZIONI FORMATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI (c.56 L. 107)

L'Istituto ha da anni avviato un processo di informatizzazione che risulta avvalorato dalla legge n.107 del 13 luglio 2015, articolo 1, comma 7 - lettere h e i, che affermano:

art. 1 - comma 7: Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

lettera i: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

In quest'ottica, ogni scuola dell'Istituto è stata dotata di strutture informatiche e multimediali. L'inserimento delle nuove tecnologie multimediali nella didattica è un mezzo esplorativo della realtà che va ad affiancarsi a quelli già in uso per:

- offrire strumenti più vicini alle esperienze comunicative degli alunni;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- sviluppare la cooperazione;

- personalizzare l'apprendimento;
- aiutare i bambini e i ragazzi in situazioni di disagio;
- scoprire abilità altrimenti non evidenti;
- favorire la multiculturalità;
- sviluppare la riflessione metacognitiva;

L'utilizzo dell'informatica lungo tutto il percorso scolastico dà la possibilità a tutti gli alunni di passare dalla condizione di semplici fruitori ad autori di prodotti multimediali per acquisire padronanza del mezzo comunicativo. Lo sviluppo tecnologico permette di mettere in campo metodologie che possano meglio affrontare le difficoltà degli alunni con bisogni educativi specifici. L'Istituto intende investire e ricercare finanziamenti per progetti che portino ad aumentare e migliorare la dotazione di tali attrezzature già presenti nel "Centro Multimediale DSA" realizzato nell'anno scolastico precedente. Viene individuata fra i docenti una figura di "animatore digitale", come previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con il compito di guidare l'Istituto nella digitalizzazione di promuovere progetti innovativi nelle aule.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD"*.

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI PNSD PROGRAMMATE

OBIETTIVI	AZIONI
-----------	--------

SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nuove tecnologie e nuove metodologie nella didattica <input type="checkbox"/> Studio ed analisi delle "buone pratiche" didattiche <input type="checkbox"/> Didattica <i>project-based</i> <input type="checkbox"/> Didattica basata sul <i>problemsolving</i> <input type="checkbox"/> Favorire lo sviluppo del pensiero <i>critico</i> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La <i>ricerca-azione</i> mediata dalle nuove tecnologie <input type="checkbox"/> Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni <input type="checkbox"/> Uso dei <i>social</i> nella didattica
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sperimentazione su base volontaria da parte dei docenti della metodologia <i>flippedclassroom</i> <input type="checkbox"/> Sperimentazione delle <i>classi virtuali</i> <input type="checkbox"/> Sviluppo del pensiero computazionale <input type="checkbox"/> Diffusione dell'utilizzo del <i>coding</i> nella didattica <input type="checkbox"/> Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e <i>peer-education</i>

	<ul style="list-style-type: none"> □Cogliere opportunità che derivano dall'uso della Rete per affrontare il problema del <i>digital divide</i>, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web □ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili □Nel triennio è prevista anche la partecipazione ad eventuali progetti PON o bandi regionali, nazionali o internazionali inerenti ad azioni o progetti riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
--	---

Le varie azioni elencate saranno sempre elaborate e coordinate insieme alle figure di sistema e al Collegio Docenti e potranno subire variazioni o aggiornamenti in base alle esigenze dell'Istituto.
Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il successo formativo degli alunni consiste nel far raggiungere a tutti loro un soddisfacente livello di apprendimento. La Scuola tiene in conto le caratteristiche individuali di ciascun alunno e, in relazione a tali diversità, propone percorsi formativi diversificati per consentire agli alunni di utilizzare al meglio le loro potenzialità.

La Scuola:

- . propone ampliamenti della propria offerta formativa mediante progetti riconducibili alle diverse discipline, rivolti, alla promozione del pieno sviluppo della persona;
- . si avvale di tutte le risorse a disposizione presenti sul territorio;
- . opera in stretta collaborazione con gli operatori socio-sanitari e con Enti esterni ufficialmente riconosciuti.
- . si confronta quotidianamente con situazioni che richiedono approcci individualizzati rivolti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

<i>Risorse professionali specifiche</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

<i>Sintesi dei punti di forza e di criticità</i>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti					X
Adozioni di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi o per classi aperte.					X
Percorsi diversificati nel gruppo classe				X	
Strumentazione specifica per l'inclusività					X
Intercultura per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana					X

Obiettivi di incremento dell'inclusività perseguiti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Risorse

umane:

Dirigente Scolastico; Collaboratore Vicario; Coordinatore per le attività di sostegno; Referenti DSA; Figure strumentali; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; educatori assistenti all'autonomia. Il Dirigente Scolastico può presiedere i Gruppi di Lavoro, prendere visione dei documenti e validarli.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): L'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES e DSA, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. Progetto "Dislessia Interattiva".

Composizione del gruppo: E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Organizzazione Laboratorio per l'autonomia rivolto agli alunni in possesso di certificazione DSA, il corso è co-finanziato da un soggetto benefattore.

Consiglio di Classe o Team: Il Consiglio di classe o il Team ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe o il Team deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Commissione di valutazione stranieri per inserimento nella classe adeguata

Valuta la preparazione nelle materie di base (scientifiche, lingue straniere, lingua italiana) per un corretto inserimento nella classe adeguata tenendo anche conto dell'età.

GLH operativo

Compiti e funzioni: Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Organizza e concorda gli orari degli insegnanti e del personale educativo in funzione delle reali necessità degli alunni diversamente abili.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università.

Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli alunni diversamente abili sia per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interni all'istituto.

Strumentazione specifica per l'inclusività

Realizzazione di specifici ambienti laboratoriali per l'accoglienza, l'integrazione ed il recupero didattico e motivazionale di quegli alunni con BES o disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), proponendo loro, in un ambiente protetto, attività che possano soddisfare bisogni individuali e valorizzare risorse e potenzialità di ognuno.

Laboratorio multimediale DSA con possibilità di utilizzare notebook e software specifici dell'Anastasis. Predisposizione di un PDP per gli alunni BES già nella Scuola dell'Infanzia, per alunni nella fascia di età compresa tra i 4-5 anni.

Corsi di alfabetizzazione di I e II livello per gli alunni segnalati dai team/C.d. C già frequentanti la scuola ma non ancora alfabetizzati o alunni di primo ingresso. I corsi sono attivati in ore curricolari e utilizzano LIM, siti dedicati all'apprendimento della lingua italiana con esercizi interattivi, esercizi di lettura, scrittura, comprensione. Vengono valutati in base ai progressi nell'apprendimento della lingua italiana con esercizi semplificati strutturati o semistrutturati.

I corsi sono volti a promuovere la socializzazione e l'inserimento nel contesto sociale fra coetanei; si propongono di arginare casi di disagio che possono tradursi in bullismo attivo o subito in fenomeni di abbandono scolastico; è prevista la condivisione del progetto con gli alunni, con le famiglie, con i docenti. I corsi attivati per livelli di conoscenza hanno come obiettivo l'acquisizione dei contenuti minimi (leggere, comprendere e produrre testi brevi ma sufficientemente chiari) l'acquisizione del lessico specifico di varie materie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine; saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Passaggi di informazioni tra docenti di ordini di scuola diversi e/o dello stesso ordine. Progetto attività "anno ponte".

Continuità educativa temporanea dell'insegnante di sostegno nell'ordine successivo.

Formazione classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.

Particolare attenzione alla formazione delle classi in cui saranno inseriti gli alunni diversamente abili.

Prospettive future

Per il prossimo anno scolastico si auspica di attivare ulteriori Progetti finalizzati all'inclusione degli alunni BES se supportati da finanziamenti adeguati. Riproposta di attivazione Laboratorio per l'autonomia rivolto ad alunni DSA. Progetto di recupero Scuola Primaria per alunni BES. Corso di formazione sui BES e didattica inclusiva.

Questo servizio ha lo scopo di consentire la piena realizzazione del diritto allo studio per gli alunni ospedalizzati (laddove non esistano sezioni ospedaliere) o seguiti in regime di day-hospital continuativo che non possano frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. In caso di necessità si produrrà progetto dettagliato.

Attività di accoglienza

Il nostro Istituto propone attività che tendono a realizzare una migliore conoscenza tra le diverse componenti scolastiche (alunni, docenti, famiglie, personale), favorendo un inserimento sereno ed una reale integrazione. Le attività proposte nei percorsi di prima accoglienza sono di tipo curricolare ed extracurricolare e coinvolgono l'intera istituzione nel suo complesso.

All'inizio dell'anno scolastico, nella scuola, si svolgono riunioni per le famiglie dei nuovi iscritti.

Inoltre, a tale scopo, nei primi giorni di lezione la scuola adotta l'orario antimeridiano per favorire la conoscenza reciproca tra docenti ed alunni e, per questi ultimi, una prima sperimentazione degli spazi e delle norme che regolano la convivenza scolastica.

Le attività di accoglienza hanno le finalità di:

- conoscere le regole di comportamento all'interno della classe frequentata;
- conoscere il nuovo ambiente per "impadronirsene" e per far sì che tutto il personale scolastico si relazioni in modo proficuo con gli studenti;
- interiorizzazione, da parte degli alunni delle classi successive alla prima, del concetto di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni non solo all'interno dell'edificio scolastico, ma nell'atrio esterno, nel pulmino e nel percorso casa-scuola (sviluppo del senso di protezione e corresponsabilità);
- fare conoscere ai genitori l'ambiente scolastico e il P.T.O.F.

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE G.L.I.

In base alla direttiva Ministeriale del 27/12/2012, il Dirigente Scolastico nomina ad inizio anno scolastico, il GLI di Istituto che sarà composto da:

1. Dirigente Scolastico o suo delegato.
2. Funzione strumentale H/DSA Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria 1°
3. Docente Referente BES Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria 1°
4. Funzione Strumentale intercultura
5. Funzione Strumentale orientamento

Se sarà necessario il Gruppo di Lavoro per l'inclusione potrà essere allargato a personale ASL, Servizi Sociali, Operatori del Comune, genitori, insegnanti di sostegno e docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi.

Tale Gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Costituzione di Accordi e Intese tra istituzioni in funzione di un apprendimento condiviso.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) verrà redatto a fine anno scolastico. Dovrà essere approvato dal Collegio Docenti, in modo tale che le risorse possano essere attivate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Istituto e degli Enti territoriali, già a partire da settembre.

Il GLI rileverà, monitorerà e valuterà il grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità: alunni, insegnanti, docenti). Progetterà le metodologie, gli strumenti e la tempistica per la realizzazione di un percorso di miglioramento.

Pari opportunità

Come previsto dall'art. 1 c. 16 della L. 170/2015, l'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.

119. Tale aspetto è oggetto di costante attenzione nello svolgimento quotidiano delle attività scolastiche, mirando soprattutto ad instaurare prassi di rispetto per la persona e contrastando la formazione di stereotipi e discriminazioni. È inoltre specifico argomento di discussione, in modalità adeguate all'età e alla maturità degli alunni, all'interno delle più generali attività di Cittadinanza e Costituzione nei modi e con gli strumenti che i diversi team/consigli di classe prevedono all'interno delle singole programmazioni.

LINEE METODOLOGICHE E MODALITA' DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' ANCHE IN TERMINI DI ORIENTAMENTO NELLA PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI STUDI

Le linee guida del lavoro dei Docenti sono le seguenti:

FLESSIBILITA' GRUPPO CLASSE	per far conseguire agli alunni i saperi minimi irrinunciabili per proporre un'offerta formativa diversificata per livello
ATTIVITÀ CONDIVISE PER DIPARTIMENTI E CLASSI PARALLELE	stabilite nei dipartimenti disciplinari e ratificate nei consigli di classe a settembre
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	per realizzare percorsi didattici di potenziamento e/o alternativi anche in collaborazione con Enti del territorio
SVILUPPO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI	consentire all'alunno di realizzare le sue potenzialità di sviluppo culturale

VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA	<p>valutare la ricaduta dell'offerta formativa verificare l'effettivo collegamento Scuola - famiglia nel processo educativo dell'alunno programmare le attività per l'anno successivo</p>
PERCORSI INTERCULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> - proporre il confronto con culture diverse - attivare percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri - realizzare attività a classi aperte per favorire l'acquisizione della lingua italiana per gli alunni da poco arrivati in Italia.
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - per acquisire strumenti professionali sempre adeguati - per confrontarsi con realtà e capacità professionali diverse

METODOLOGIA

- Individualizzazione dell'insegnamento.
- Attenzione ai diversi stili e ritmi d'apprendimento.
- Particolare attenzione ai soggetti in situazioni di disagio e alla diversità.
- Sistemica collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno per l'effettiva integrazione dei soggetti diversamente abili.
- Metodologia della ricerca
- Coerenze ed uniformità nelle modalità comportamentali tra insegnanti – alunno e insegnanti – genitori.
- Le programmazioni didattico – educative e le relazioni finali dei Docenti coerenti con la programmazione di Consiglio di classe concordate nei Consigli di Classe verranno redatte su appositi modelli approvati dal Collegio dei Docenti e riportate sul RE.
- Attività di formazione in continuità nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il percorso, avviatosi con la formazione dell'Istituto Comprensivo il primo settembre 2009 disegna un progetto di lavoro che punta alla progressiva costruzione di curricula disciplinari che abbiano carattere di coerenza e di coesione per tutto l'arco temporale di competenza dell'Istituto Comprensivo.

La costruzione di curricula deve dosare gli elementi di continuità e di discontinuità, per la conquista di un cambiamento che possa essere governato dal soggetto in apprendimento; deve operare sia in senso verticale tra i tre livelli scolastici, sia in orizzontale tra le classi/sezioni della stessa fascia d'età e del medesimo livello.

Per supportare l'azione di definizione dei curricula, sono stati definiti tre Dipartimenti Disciplinari, come strutture che raccolgano gli insegnanti che nei tre livelli si occupano in maniera precipua delle discipline raccolte all'interno di ciascuno dei Dipartimenti, ovviamente in relazione alle specifiche e diverse caratteristiche che connotano scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

I dipartimenti già al loro interno hanno ampio campo per le azioni didattiche pluri e interdisciplinari e, comunque, sono strutture tra loro assolutamente permeabili.

Ogni Dipartimento:

- cura la realizzazione di attività di gruppi di docenti, consapevolmente articolati in modo da approfondire e condividere elementi del curriculum e progettare relative azioni didattiche migliorative
- coordina e promuove le attività di continuità, in modo che i progetti, attuati all'interno del POF, siano strumenti per consentire ad ogni alunno di realizzare le sue potenzialità di sviluppo culturale
- predispone percorsi di formazione ed aggiornamento
- verifica i risultati annualmente raggiunti per riorientare l'attività dei Dipartimenti stessi e ne riferisce al Collegio Docenti.

PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola, secondo le indicazioni delle CC.MM. vigenti, nell'ambito dei rapporti con le altre agenzie presenti sul territorio, privilegia il contatto con le scuole di ogni ordine e grado presenti in Valbormida, perseguendo le seguenti finalità:

- approfondire la conoscenza degli obiettivi e delle metodologie adottate dai diversi ordini di scuola;
 - favorire rapporti di collaborazione fra i docenti e di relazione fra gli alunni;
 - favorire l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi nell'ambito dei corsi di studi;
 - valorizzare le esperienze scolastiche precedenti e verificare gli elementi di continuità esistenti nei diversi curricula.
- In particolare, all'interno dell'Istituto, per favorire il processo formativo degli alunni ed evitare momenti di disagio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, i docenti integrano il loro lavoro didattico-educativo e individuano linee comuni di intervento.

I docenti delle "classi-ponte" si incontrano per uno scambio di informazioni sugli alunni, supportati da schede di osservazione appositamente predisposte, ed organizzano, ove possibile, attività di laboratorio da svolgersi con gruppi misti di alunni.

ORIENTAMENTO

Questo progetto parte dal presupposto che l'orientamento non sia un singolo "momento" ma un "processo" continuo e graduale, che accompagna l'alunno nel conoscere se stesso e il mondo che lo circonda.

L'attività orientativa, accanto ai necessari momenti informativi, quali l'illustrazione dei diversi iter scolastici successivi alla Scuola Secondaria di I grado, l'analisi della realtà locale, l'attuazione di eventuali visite scolastiche e incontri con rappresentanti di istituti superiori e del mondo del lavoro verterà soprattutto nell'acquisizione del senso di responsabilità, delle proprie potenzialità e dei propri interessi realizzati attraverso l'azione formativa delle singole discipline e l'interdisciplinarietà e dovrà coinvolgere tutte le classi del triennio.

FINALITA':

- Riordinare in una logica di sistema le varie attività di orientamento finora sperimentate.
- Orientare, informare e formare l'alunno perché sappia assumere decisioni il più possibile autonome e responsabili circa le scelte da compiere nel suo futuro scolastico.
- Facilitare l'inserimento graduale nelle scuole medie superiori garantendo un'esperienza pilotata di preinserimento, anche allo scopo di prevenire ansie, disagio e possibili futuri insuccessi scolastici.
- Accompagnare gli allievi disabili nelle scuole superiori, nel rispetto dei loro punti di forza e di debolezza.
- Rafforzare il "Sistema Valbormida" a livello scolastico con un raccordo più stretto a livello organizzativo e didattico fra tutte le scuole presenti sul territorio coinvolgendo anche gli Enti Locali.
- Realizzare integrazione degli allievi disabili nel rispetto dei loro punti di forza e di debolezza;
- Informare sulle particolarità e sulle specificità dei diplomi degli Istituti Superiori

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La valutazione dovrà essere costruita a partire dalle competenze indicate dai rispettivi ambiti disciplinari. Si dovranno concordare azioni finalizzate a:

- Cercare di ridurre la discrezionalità nell'applicazione dei criteri condivisi di valutazione (sia nelle discipline, sia nel comportamento);
- In un'ottica di curricolo verticale, concordare le prove di ingresso delle classi prime e le relative griglie di valutazione con gli insegnanti delle classi in uscita dalla Primaria.
- Tabulazione e formalizzazione dei risultati delle prove d'ingresso, e condivisione in un incontro con i docenti della Primaria.
- Incontro (formalizzato) con docenti degli Istituti Secondari Superiori per evidenziare punti di forza e di debolezza nella preparazione degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione.
- Programmare a inizio anno (nei dipartimenti) prove comuni da eseguire in periodi successivi concordati, definire collegialmente gli argomenti e le griglie di valutazione.
- Suggestire che i singoli dipartimenti realizzino incontri di condivisione e confronto per monitorare a classi parallele il raggiungimento delle competenze previste, in relazione ai risultati delle prove comuni.

CRITERI PER RILEVARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- incontro con i docenti dell'ordine di scuola precedente nell'ambito del percorso di continuità;
- osservazioni sistematiche sul comportamento nei vari momenti della vita scolastica;
- osservazioni sistematiche sul modo di operare;
- individuazione del livello di partenza (conoscenze, abilità trasversali) anche attraverso materiale strutturato predisposto dai docenti.

CRITERI PER RILEVARE LA SITUAZIONE FINALE

Per rendere omogenea l'attività di tutti i Consigli di intersezione/interclasse/classe, nella valutazione finale si dovrà tenere conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza;
- interventi effettuati e strategie attivate;
- progressi ottenuti;
- livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nella programmazione di Classe;
- raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- certificazione delle competenze

FINALITÀ E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

Il momento della valutazione è da vedersi come momento di revisione e presa di coscienza dei punti forti e di quelli di debolezza per adeguare il percorso sia da parte degli alunni sia da parte dei docenti; è il momento per rendere consapevole l'alunno del raggiungimento di obiettivi e acquisizione di competenze; è uno strumento per crescere nella consapevolezza dei propri limiti e risorse, ripensando al proprio percorso di lavoro.

La valutazione tiene conto sia del processo di apprendimento che di quello di maturazione dell'alunno, della sua capacità di fruire delle strategie utilizzate, dell'impegno personale del percorso educativo e didattico compiuto

La valutazione, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, viene effettuata durante tutto l'arco dell'anno scolastico ed è formalizzata quadrimestralmente nella scheda personale dell'alunno. Nella scuola secondaria di primo grado i singoli consigli di classe effettuano una valutazione sommativa dei risultati conseguiti dagli alunni a metà dei due quadrimestri.

La scuola primaria, si avvale di:

osservazioni sistematiche sul grado di autonomia, sul tipo di collaborazione nel gruppo in tutte le attività proposte, prove scritte e orali relative alle competenze acquisite, prove pratiche (compiti di realtà).

Oggetto della valutazione è il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi contenuti nel presente documento.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono frequentare non meno dei tre quarti delle lezioni.

Nel caso di alunni che abbiano superato il monte ore di assenze ammissibile, saranno i docenti della classe a valutare la possibilità di ammettere ugualmente alla classe successiva.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017/62 e delle Indicazioni MIUR 1865 del 10/10/2017 e del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, la Legge 126 del 13/10/2020 D.M. n. 172 del 04/12/2020 e le successive linee guida, sono stati elaborati in sede di dipartimenti i criteri per la valutazione in itinere e finale, poi approvati dal collegio dei docenti.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri individuali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione;
- **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente la famiglia il progresso dell'alunno;
- **la valutazione finale** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in livello alla fine dei quadrimestri: AVANZATO - INTERMEDIO - BASE - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica a conclusione di ogni percorso didattico. Per la valutazione in itinere sono state predisposte delle tabelle da allegare alle prove di verifica, nelle quali vengono inserite le dimensioni da valutare e il raggiungimento dell'obiettivo. A scelta le tabelle possono essere riportate in forma discorsiva.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici o di altro tipo.

L'accertamento degli apprendimenti avviene anche attraverso le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: esse permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa.

Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso dello svolgimento della normale attività didattica.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il D.lgs62/2017 e , per la scuola primaria, del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, la Legge 126 del 13/10/2020 D.M. n. 172 del 04/12/2020 e le successive linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall' istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l' istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle

alunne e degli alunni (e ne certifica l' acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l' orientamento per la prosecuzione degli studi);

partecipa altresì alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa

alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione e' espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni. I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

1. Incontri degli Organi Collegiali
2. Assemblee di classe
3. Ricevimenti individuali
4. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito.)

CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE

DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Lgs 62/2017 e il DM 741/2017 disciplinano la valutazione e lo svolgimento dell'Esame di Stato. Il Collegio Docenti, in base al D.M. 26.08.1981, ha stabilito di tenere conto:

- del percorso di maturazione compiuto nel triennio dall'alunno, con particolare attenzione all'ultimo anno
- dell'atteggiamento dell'alunno nel corso dell'esame, che rappresenta una esperienza particolare con caratteristiche di ufficialità e pubblicità
- dell'impegno prodotto nel corso dell'esame, la cura degli elaborati, della volontà di mettere in pratica consigli/indicazioni forniti in precedenza
- la positività delle risposte in relazione a percorsi individualizzati.

I docenti nel ribadire che l'esame è un elemento in più per la valutazione finale, affermano che è una esperienza che non deve essere vissuta in modo stressante e deve essere un momento serio e costruttivo che, deve offrire all'alunno "*la possibilità della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite*" e deve avere "*il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno, sia dell'azione educativa e culturale compiuta dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento.*"

Criteria per la conduzione del colloquio d'esame

Il colloquio d'esame di licenza sarà personalizzato, selezionando per ciascun alunno nell'ambito degli obiettivi da verificare durante il colloquio:

- la traccia dei contenuti e dei relativi riferimenti disciplinari
- l'utilizzo della documentazione del lavoro svolto
- l'utilizzo del materiale e dei sussidi esistenti a scuola, per meglio supportare l'esposizione orale

Durante il colloquio pluridisciplinare:

- si metterà il candidato a proprio agio, adottando uno stile di comunicazione piano ed equilibrato
- ogni candidato esibirà un dossier di materiali e di realizzazioni utili, come supporto al colloquio
- si valorizzeranno le discipline che non hanno accesso a prove scritte
- si conterà il numero di domande entro un limite ragionevole, al fine di facilitare il raccordo tra il patrimonio culturale assimilato e la produzione in lingua orale
- si porranno domande-guida aperte e semplici, onde consentire all'alunno un taglio personale al suo discorso
- si interverrà, nel caso che il candidato formuli la risposta in modo impreciso ed ambiguo, con domande indirette, cioè proseguendo il discorso e recuperando gli aspetti già emersi.

SEZ.4 ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

In base alle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni e dei bambini che potrebbero iscriversi ad una scuola dell'infanzia statale, si prevede una generale stabilizzazione del numero attuale di classi e docenti.

Si prospetta, nel dettaglio per ordine di scuola, il seguente fabbisogno di posti comuni e di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa:

SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI COMUNI: a fronte dei 16 posti assegnati in organico di diritto, si richiede l'assegnazione di ulteriori 2 posti al fine di garantire sul plesso di Cairo M.te, via Medaglie d'Oro, il ripristino della IV sezione, indispensabile sia per gestire la lista d'attesa degli iscritti al plesso, sia per garantire l'accesso agli alunni anticipatari, sia per garantire una collocazione ad una Scuola dell'Infanzia Statale agli iscritti in altri plessi del Comune di Cairo M.te (mono-sezioni) che dovessero trovarsi in lista d'attesa.

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l'organico di sostegno sia dato in un'unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall'Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede almeno un posto di potenziamento di posto comune allo scopo di garantire una migliore efficienza ed efficacia nel servizio, anche in relazione alla cospicua presenza di monosezioni (San Giuseppe, Ferrania, Rocchetta). Si richiede altresì l'assegnazione di un posto di potenziamento sul sostegno.

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI: Si confermano in organico di diritto i 38 posti comuni ai fini di garantire una maggior efficienza ed efficacia nel servizio, specialmente nei contesti con presenza di pluriclasse e sul tempo pieno (compresenze).

POSTI DI LINGUA INGLESE: si richiede un numero di docenti specializzati in lingua inglese per far fronte alle necessità che si presenteranno nel corso del triennio. Sono presenti due posti di inglese.

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l'organico di sostegno sia dato in un'unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall'Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede un innalzamento dei posti comuni sull'organico di potenziamento da 4 a 5 unità, per garantire una maggiore efficienza ed efficacia nel servizio, anche allo scopo di prevedere un esonero (totale o parziale) del Collaboratore del Dirigente Scolastico e eventuali altri compiti organizzativi, oltre che di copertura, in caso di necessità, di colleghi assenti. Si richiede altresì il mantenimento di un posto di potenziamento sul sostegno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

Per la Scuola Secondaria di I gr. di Cairo si prevede nel triennio una stabilizzazione del numero di alunni iscritti. Pertanto nel triennio si prevede tale consistenza di organico:

ORGANICO CAIRO

Disciplina NUMERO DOCENTI

ITALIANO 6 + 12 h approf

MATEMATICA 4

INGLESE 2

FRANCESE 1 + 6 h

TECNOLOGIA 1 + 6 h

ARTE 1 + 6 h

MUSICA 1 + 6 h

S.MOTORIA 1 + 6 h

RELIGIONE 12

Per la Scuola Secondaria di I gr. di Deگو si è verificata una leggera flessione del numero di alunni iscritti. Pertanto nel triennio si prevede tale consistenza di organico:

ORGANICO DEGO

Disciplina NUMERO DOCENTI

ITALIANO 2,5 + 5h approf

MATEMATICA 1+12 h

INGLESE 15h

FRANCESE 10 h

TECNOLOGIA 10 h

ARTE 10 h

MUSICA 10 h

S.MOTORIA 10 h

RELIGIONE 5

POSTI DI SOSTEGNO: si richiede un numero di posti tale da garantire la piena inclusione di alunni con disabilità, anche in relazione alla certificazione di ciascun alunno. Si richiede che l'organico di sostegno sia dato in un'unica soluzione sulla scorta delle richieste avanzate dall'Istituzione Scolastica, evitando la frammentazione delle risorse con assegnazioni successive.

POSTI DI POTENZIAMENTO: si richiede, come già per gli anni precedenti, il mantenimento di due posti di potenziamento (classi di concorso A 25 Lingua Inglese e A-01 Arte e Immagine) per garantire una maggiore efficienza ed efficacia nel servizio, anche allo scopo di prevedere un esonero (totale o parziale) del Collaboratore del Dirigente Scolastico e eventuali altri compiti organizzativi, oltre che di copertura, in caso di necessità, di colleghi assenti. Si richiede altresì l'assegnazione di un posto di potenziamento sul sostegno.

Posti di strumento musicale: 1 posto di chitarra, 1 posto di pianoforte, 1 posto di violino, 1 posto di flauto.

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario il fabbisogno è così determinato:
A.A. assegnazione di almeno 7 posti a tempo pieno (36 ore), escluso il DSGA

C.C. ampliamento di 4 unità da computarsi già in fase di assegnazione dell'organico di diritto, tenendo presente che il nostro Istituto è composto da 7 edifici scolastici e 13 plessi, dislocati su due comuni e/o in frazioni.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attualmente la Scuola necessita di valorizzazione delle risorse informatiche e strumentazioni per la didattica.

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria prevedono l'articolazione dell'orario lavorativo sui 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La segreteria della scuola, ubicata nell'edificio di via Artisi n.1, riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 12,30; il lunedì, martedì e giovedì anche dalle ore 14,45 alle ore 16,45.

Fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica è comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;

Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

Il Dirigente scolastico riceve i genitori previo appuntamento.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER INIZIATIVE SPECIFICHE

COLLABORAZIONE CON GLI ENTI ESTERNI

La relazione tra scuola e territorio è sempre più finalizzata ad un interscambio tra enti che collaborano secondo le specifiche competenze allo scopo di:

- migliorare sempre più il livello del servizio scolastico offerto;
- impiegare in modo efficace le risorse finanziarie a disposizione della scuola e cercare di reperire fondi per realizzare progetti e acquistare materiale;
- valorizzare le strutture scolastiche promuovendo attività sportive e culturali anche al di fuori dell'orario di lezione.

Allo scopo di mettere a disposizione degli alunni percorsi formativi con proposte ampie ed efficaci, la nostra scuola promuove la collaborazione con gli enti locali, le agenzie educative, le società sportive e le associazioni artistico-culturali, le associazioni di volontariato presenti sul territorio e, su richiesta esplicita delle famiglie, con esperti esterni.

L'Istituto Comprensivo collabora con l'Università di Genova, con possibilità di estensione ad altre Università, per l'accoglienza di studenti di Scienze della Formazione in regime di TFA.

PIANO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (DIGS 81/08)

Sono regolarmente attivati incontri di formazione sulla normativa in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi della L.81/2008

PIANO DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E PERSONALE A.T.A.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

In ottemperanza dell'articolo 1-comma 124 della Legge n. 107 del 13 Luglio 2015, che afferma *“nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*, l'Istituto individua annualmente un piano di aggiornamento coerente con gli obiettivi di processo che possono contribuire al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV, nel Piano di Miglioramento e con i bisogni formativi espressi dai docenti dei tre ordini di scuola. Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituto o dalla rete che organizza la formazione con riferimento ai bisogni strategici dell'Istituto e del territorio e possono integrarsi con piani nazionali di formazione.

A cosa servono l'aggiornamento e la formazione in servizio?

La formazione in servizio si collega strettamente all'ambiente di lavoro, è orientata alla crescita della professione dei

docenti ed è finalizzata al miglioramento dei risultati degli allievi.

L'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte con le sue proposte di aggiornamento e formazione può diventare un vero e proprio Laboratorio per lo sviluppo professionale.

In osservanza agli articoli 282 e 395 del D. Lgs. 16-4-1994, n.297 (Testo Unico) e al capo VI del vigente contratto di lavoro, l'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale. La formazione in servizio costituisce un diritto personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria personalità e diventa un ambiente di apprendimento continuo cioè un sistema di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- Costruzione dell'identità dell'Istituto.
- Innalzamento della qualità della proposta formativa della scuola.
- Valorizzazione professionale.
- Valore per il sistema formativo del Paese.

Come lavora l'insegnante?

L'insegnante non si limita ad utilizzare una quantità di repertori e di tecniche senza capitalizzarle; sa ragionare sulle pratiche con strumenti concettuali (Schon, 1993).

Il lavoro del docente non è solo mestiere, perché ci sono qualità aggiuntive, definite dai saperi (le competenze), i valori (le responsabilità), la riflessività (la consapevolezza, l'essere presenti a se stessi).

Al centro della professione docente ci sono domande etiche, responsabilità istituzionali: l'etica del lavoro ben fatto, l'impegno verso i ragazzi, la formazione di persone e cittadini consapevoli ed attivi. I saperi rimandano ad un rapporto adulto con la cultura, con i saperi disciplinari, che andranno incentivati con scelte di politica della formazione.

Lo spessore tecnico-pragmatico del lavoro docente rimanda ad una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento degli allievi e delle condizioni per favorirlo.

Quali competenze deve mettere in gioco?

La dimensione culturale della professione docente comprende senza dubbio la padronanza dei nuclei fondamentali delle discipline oggetto di insegnamento, cioè delle conoscenze essenziali, dei quadri concettuali, della connessione di informazioni e nozioni riferibili a specifici contenuti disciplinari. Tale padronanza dovrà estendersi alle conoscenze di tipo procedurale, di tipo immaginativo, di tipo rappresentativo, assai ricche sotto il profilo formativo ed indispensabili sul piano professionale.

L'insegnante non si limita ad utilizzare repertori di strumentazioni utili a gestire l'insegnamento, ma ritorna sulle esperienze quotidiane in termini di riflessività. Inoltre è orientato da una spiccata sensibilità pedagogica, che gli consente, ad esempio, di "vedere" come il contesto implicito della classe condizioni la dinamica insegnamento-apprendimento.

Le competenze didattiche comportano la focalizzazione sulla organizzazione della classe, sull'uso del tempo, sulle forme di raggruppamento dei ragazzi, sulle dinamiche relazionali, sugli stili comunicativi.

E' decisiva, ai fini di un miglioramento degli esiti formativi, l'attenzione ai requisiti dell'apprendimento, agli stili cognitivi, alle dominanze e preferenze.

L'insegnante deve padroneggiare le tecniche della trasmissione culturale, della comunicazione, della relazione educativa (da come si gestiscono i materiali didattici a come si lavora sul testo del manuale, a come si migliora il clima nella classe).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI

In coerenza con quanto espresso sopra saranno attuate Unità Formative riferite a progetti e/o ad esigenze particolari di Istituto.

Sarà data la possibilità a tutti gli insegnanti di seguire corsi con ricaduta sulle attività programmate nell'Istituto, dando la priorità in particolare alla partecipazione ai corsi organizzati nell'ambito delle attività dei Dipartimenti per la realizzazione di curricula verticali e all'approfondimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, così come indicato dal Piano di Miglioramento.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2019/2022

Il Collegio dei Docenti:

–VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19:

Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124

“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

- VISTO l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

- VISTI gli art. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- VISTA la Nota MIUR 2405 del 21.10.2021

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale;

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

- le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il piano di miglioramento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto si propone di:

- far acquisire ai docenti strumenti utili al miglioramento del rapporto educativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla disabilità;
- fornire competenze digitali e relative a nuovi ambienti per l'apprendimento;
- fornire spunti di riflessione e confronto, sulle pratiche didattiche e sulla gestione di alunni e gruppo-classe;
- favorire un rinforzo della motivazione personale e professionale;
- migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, finalizzate ad un miglioramento dell'azione didattica;
- far acquisire ai docenti la conoscenza delle norme di primo soccorso.

Nel Piano di formazione dell'Istituto sono riconosciute le seguenti attività formative:

- corsi di formazione in presenza o a distanza (e-learning) organizzati e riconosciuti da MIUR e da Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e coerenti con le priorità e gli obiettivi del PTOF;
- corsi universitari specificatamente rivolti ad insegnanti che non rilasciano titoli accademici;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito o da altre Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e/o da altre Istituzioni Scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione;
- attività di formazione specifica per docenti neo-immessi in ruolo o passaggio di cattedra e relativi tutor;
- attività formative intese come autoformazione/autoaggiornamento per gruppi omogenei di docenti. I percorsi di autoformazione/autoaggiornamento devono essere preventivamente approvati dal Dirigente scolastico e documentate da una relazione finale. La strategia formativa privilegiata sarà la ricerca-azione;
- percorsi di formazione, anche non accreditati da Miur, coerenti con la professionalità docente e di forte valenza per crescita professionale del singolo insegnante anche in relazione alla propria disciplina/area di insegnamento (previa autorizzazione Dirigente Scolastico);

interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Lgs. 81/09);

- interventi formativi in materia di protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 e D. Lgs. 51/2018);
- sono riconosciute come ore di formazione anche quelle prestate da docenti interni individuati quali formatori a titolo gratuito in corsi organizzati all'interno dell'istituzione scolastica o in altre istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti individua la funzione strumentale con compiti di organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione.

Delega altresì al docente individuato l'attivazione di attività formative coerenti con i bisogni individuati nel PTOF, con quelli espressi dallo Stesso e coerenti con le linee guida ministeriali che individuano le seguenti macro aree:

- *Autonomia didattica e organizzativa*
- *Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento*
- *4 Competenze di lingua straniera 5 Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 8 Scuola e lavoro*
- *9 Valutazione e miglioramento*

Si auspicano lavori di approfondimento del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" elaborato dal comitato scientifico Nazionale (CSN) istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

(Normativa di riferimento: C.C.N.L. Scuola 2006-2009 e successive sequenze contrattuali per le parti ancora in vigore – L. 107/2015 – Decreto Direttoriale 1443/2016 - C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016-2018)

Il personale ATA quale componente di rilievo della struttura educativa ha il compito di contribuire, con modalità diverse ma sinergiche, ad un'organizzazione efficace ed efficiente della scuola in cui opera; in particolare si sottolinea l'attenzione che ciascun soggetto, singolarmente e collegialmente, deve riservare al processo di integrazione degli alunni in condizione di disabilità o in situazione BES ed alle dinamiche comportamentali messe in atto per gestire le relazioni interpersonali con discrezione e professionalità sia all'interno che fuori l'Istituzione scolastica.

Questo nella convinzione che un'adeguata conoscenza dei diritti e degli obblighi previsti dalla normativa, unita al rispetto degli individui e delle reciproche differenze e peculiarità, costituisca premessa essenziale ed imprescindibile per l'instaurazione di corretti rapporti sociali.

Formazione del Personale ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

L'art. 1 comma 58 punto e della Legge 107/2015 prevede la formazione dei Direttori dei Servizi generali ed amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici nel settore specifico legato all'innovazione digitale dell'amministrazione.

Sull'argomento, nell'a.s. 2019/2020, si intende realizzare un corso-base introduttivo ed un iter formativo che, focalizzato sui recenti aggiornamenti della normativa di settore (Nuovo C.A.D. e direttive AG.I.D.,) sarà integrato da interventi specifici strutturati per aree di lavoro omogenee nel corso del triennio 2019 – 2022

La formazione verterà anche sul nuovo Regolamento Europeo in materia dei dati personali e sulla dematerializzazione, oltre che sui temi inerenti la Sicurezza e la Salute sui luoghi di lavoro.

Corsi di formazione riguarderanno le nuove disposizioni normative che saranno introdotte nel triennio di riferimento e specifiche per l'area di interesse degli assistenti amministrativi/DSGA.

Formazione del Personale COLLABORATORE SCOLASTICO

L'art. 1 comma 181 punto 8 della Legge 107/2015 sancisce, anche per il personale Collaboratore Scolastico (ex profilo "Ausiliari"), l'obbligo di formazione in servizio in materia di assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali afferenti al processo di integrazione scolastica.

Considerate le competenze attribuite al personale in esame dal vigente C.C.N.L. Scuola e valutate le esigenze e le criticità segnalate dai Collaboratori Scolastici in servizio, il triennio 2019/2022 affronterà temi legati alla gestione del personale ed all'ambito più strettamente disciplinare. Poiché il miglioramento della performance organizzativa individuale e di gruppo è posto tra gli obiettivi del piano formativo triennale, gli argomenti sopra indicati saranno oggetto di una trattazione introduttiva a carattere generale e di successivi approfondimenti.

Saranno avviati corsi, come per tutto il personale, sui temi inerenti la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro.

SEZ. 5 MONITORAGGIO

La scuola prevede una valutazione periodica per comprendere se la pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati in base alle priorità è efficace e se è necessario apportare modifiche, introducendo nuove strategie. Le azioni per verificare il raggiungimento degli obiettivi vengono predisposte sia a livello orizzontale che verticale nelle attività collegiali, negli incontri per dipartimenti, nei collegi di settore, nelle ore di programmazione.

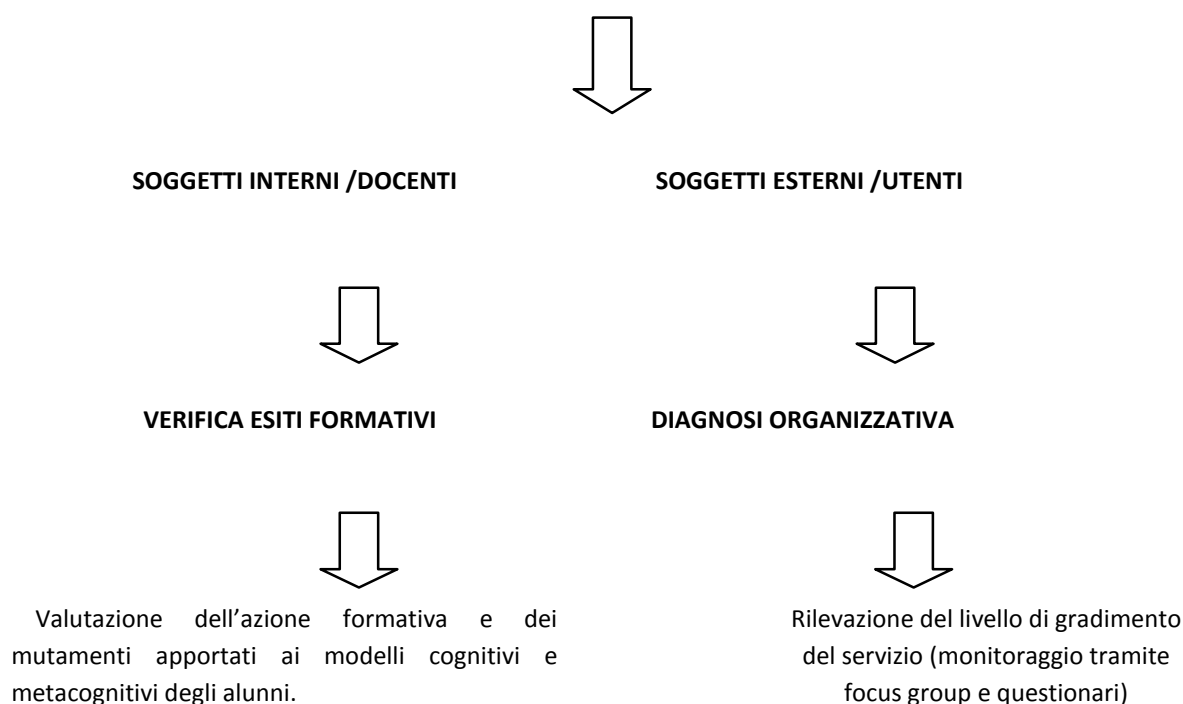
Avvengono costantemente dialoghi e confronti informali tra docenti per la condivisione e la pianificazione di azioni e strategie.

Il raggiungimento degli obiettivi viene poi monitorato dai team educativi in itinere nei consigli di sezione, interclasse, classe.

Al termine dell'anno scolastico le funzioni strumentali informano il collegio circa le azioni intraprese e i risultati raggiunti.

Sempre a fine anno scolastico, anche allo scopo di agevolare la stesura del RAV, sono proposti questionari a docenti e genitori allo scopo di verificare il grado di soddisfazione relativamente all'organizzazione della scuola e al raggiungimento degli obiettivi che si propone.

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- Documento di valutazione
- PAI (Piano Annuale Inclusione)